



ESAMI DI STATO

A.S. 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. N

***SETTORE: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie
INDIRIZZO: Odontotecnico***

***Delibera adottata dal Consiglio di classe
in data
13/05/2024, verbale n.7***

**Il Coordinatore di Classe
Prof. Patrizia Piampiano**

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Loredana Schillaci**

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Più del 75% degli studenti è pendolare e proviene da vari comuni della provincia di Caltanissetta e di altre provincie limitrofe, comuni in cui si registra un alto tasso di disoccupazione e carenza di strutture culturali in grado di stimolare adeguatamente gli alunni. Il contesto socio-economico e culturale di appartenenza degli studenti risulta diffusamente mediocre e con l'indice di background socio economico culturale (ESCS) di livello basso, per cui la classe risulta alquanto omogenea nella sua composizione, fattore che comunque agevola non solo la progettazione didattica -educativa, ma anche il dialogo con le famiglie. Infatti la scuola progetta e realizza interventi formativi coerenti con i bisogni sia degli alunni, sia delle famiglie, bisogni che trovano risposta nel Piano dell'Offerta Formativa in cui si coniugano le indicazioni ministeriali con i bisogni, gli interessi e le inclinazioni degli studenti. In particolare l'interesse di buona parte degli alunni manifestato nell'ambito delle attività laboratoriali e la loro forte vocazione al "fare", trova realizzazione in una progettazione didattica che tende a valorizzare le reali capacità degli studenti lasciando ampio spazio al "saper fare" per giungere al pieno sviluppo di competenze, capacità, abilità e conoscenze.

Vincoli

Il territorio di riferimento è caratterizzato da attività economico-produttive scarsamente sviluppate per cui le attività di apprendistato richiedono alla scuola un forte sforzo organizzativo grazie al quale si riesce comunque a trovare collocazione in azienda a tutti gli studenti che ne fanno richiesta, indipendentemente dal luogo di residenza.

Opportunità

La peculiarità del territorio in cui è collocata la scuola è costituita dalla presenza prevalente di attività del settore terziario che fanno riferimento a piccole aziende e associazioni. L'ente locale di riferimento, ex Provincia Regionale, ha sempre fornito, negli anni passati, ampio sostegno alla scuola in termini di interventi di manutenzione straordinaria e non. La scuola accedendo a finanziamenti nazionali ed europei (FERS/PON) ha colto l'opportunità di implementare nuovi ambienti di apprendimento, laboratori oltre a promuovere azioni educativo-didattiche finalizzate al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e all'innalzamento dei livelli di competenza delle studentesse e degli studenti. Per quanto riguarda il rapporto con il Comune ed altri soggetti istituzionali, l'IPSIA partecipa alle varie iniziative culturali (convegni, seminari, tavole rotonde, concorsi...) proposte che offrono l'opportunità di coinvolgere gli studenti in esperienze idonee ad arricchire e ampliare il proprio patrimonio culturale oltre ad incoraggiare l'esercizio della cittadinanza attiva. La possibilità di integrare la consueta attività

didattica con eventi culturali ad ampia ricaduta educativa consente ai docenti di "osservare" e valutare gli studenti anche in contesti non formali.

1.2 Presentazione Istituto

L' I.P.S.I.A. Galileo Galilei di Caltanissetta è una scuola secondaria di secondo grado di tipo che offre diversi indirizzi di studio, tra cui operatore meccanico, operatore elettrico, operatore elettronico, manutenzione e assistenza tecnica, e arti ausiliarie delle professioni sanitarie come socio sanitario, odontotecnico e ottico.

Gli alunni che frequentano l'istituto provengono da diverse realtà del territorio comprese fra i comuni limitrofi delle provincie di Caltanissetta, Palermo, Agrigento ed Enna.

Nell'anno scolastico 2012/2013 l'IPPSIA Galileo Galilei ha acquisito l'indirizzo Servizi Socio-Sanitari e ha avviato l'indirizzo Odontotecnico nell'anno scolastico 2013/2014, seguito dall'indirizzo Ottico nell'anno scolastico 2018/2019. La scuola ha anche un percorso di istruzione di II livello (ex corso serale per adulti) con indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica e qualifica triennale di operatore elettrico, che consente il conseguimento del Diploma di Stato. Il percorso di istruzione di II livello MAT ha sede in via Fra Giarratana n.1 a Caltanissetta.

La scuola ha una seconda sede in via Cairoli n.3 a Caltanissetta, dove sono ospitate le classi dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale di nuovo ordinamento, nonché le classi dell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari del precedente ordinamento.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso

la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

I percorsi degli Istituti Professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Al termine del quinto anno lo studente/la studentessa è in grado di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento dell'area comune:

- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
- Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.
- Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
- Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).
- Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.
- Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.
- Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.
- Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendolo in una prospettiva di sviluppo professionale.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazione di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
- Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
- Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.
- Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate

2.1.1 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del Settore servizi indirizzo odontotecnico

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. A conclusione del quinto anno lo studente è in grado di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento dell'area di indirizzo Odontotecnico:

Risultati di apprendimento intermedi dell'area di indirizzo (Odontotecnico)

- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.
- Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica.
- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

2.2 Quadro orario

ODONTOTECNICO	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	0	2	2	2	2
Geografia	2				
Diritto e economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Chimica	0	3			
Biologia	3				
TIC	2	2			
Anatomia Fisiologia igiene	2	3	2		
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico	5	4	7	7	8
Gnatologia				3	3
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			5	4	5
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria.					2
TOTALE	32	32	32	32	32

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di classe

Membro o Disciplina	Cognome e nome	Qualifica
Piampiano Patrizia (coordinatrice)	Matematica, Ed. civica	Docente
Ciuni Emanuela	Scienze Materiali Dentali e Lab. Ed. civica	Docente
Curatolo Maria	Religione Cattolica Ed. civica	Docente
Curatolo Michelina	Gnatologia, Ed. civica	Docente
Ferraro Loredana	Lingua straniera Inglese, Ed.civica	Docente
Giambra Maria Giuseppina	Diritto e Legislazione socio sanitaria , Ed. civica	Docente
Giunta Antonio	Laboratorio ODN, Ed. civica	Docente
Palermo Marinella	Lingua e letteratura italiana , Ed. civica	Docente
Palermo Marinella	Storia, Ed. civica	Docente
Genco Gian Franco	Copr. Gnatologia, Ed. civica	Docente
Munzone Antonino	Copr.Scienze Materiali Dentali e Lab. Ed. civica	Docente
Randazzo Anna Concetta Calogera	Scienze Mot.e sport, Ed. civica	Docente
Asilo Giulia	Sostegno	Docente
Di Franco Fabiola	Sostegno	Docente
Di Perri Ivana	Sostegno	Docente

3.2 Composizione della classe:

La classe risulta composta da 16 alunni, di cui n° 9 femmine e n° 7 maschi nella fascia d'età compresa fra i 18 e i 20 anni. Due alunni sono ripetenti, provenienti da questo istituto, inseriti nel gruppo classe ed integrati in maniera molto soddisfacente.

Sono presenti 3 alunni con DSA e 3 alunni con disabilità che seguono una programmazione per obiettivi minimi.

Per quanto riguarda le dinamiche relazionali, la classe si dimostra, a fine quinquennio, coesa e solidale.

Il rapporto fra alunni e docenti è stato sereno, aperto al dialogo e al confronto educativo e didattico. Si

nota un notevole affiatamento del gruppo classe pur con la naturale presenza di piccoli sottogruppi di alunni con maggiore affinità. Nel corso degli anni si è assistito ad una maturazione comportamentale.

Il comportamento può dirsi in generale corretto, educato e rispettoso; non sono stati, infatti, adottati provvedimenti disciplinari durante l'arco dell'intero anno scolastico.

Solo pochi docenti del cdc attuale hanno potuto accompagnare fin dal primo anno la classe, gli altri sono cambiati anche più volte nel corso del quinquennio.

La frequenza alle lezioni non è stata sempre regolare per buona parte degli alunni; alcuni hanno fatto registrare un certo numero di assenze ed ingressi posticipati. La classe non sempre ha preso parte con interesse e disponibilità al dialogo educativo, tuttavia, ha risposto alle iniziative attuate dall'Istituzione scolastica contribuendo così alla costruzione di un'immagine positiva dello stesso Istituto.

Sotto il profilo didattico-disciplinare, gli studenti, nel complesso, non hanno partecipato con attenzione ed interesse alle attività proposte dagli insegnanti, e quindi la partecipazione non sempre è stata sostenuta da un adeguato, costante e proficuo lavoro individuale.

Un'esigua parte degli alunni ha arricchito il proprio bagaglio culturale e tecnico-professionale. Non tutti gli allievi hanno raggiunto pienamente le competenze di base previste dal profilo professionale in uscita e assimilato le tematiche specifiche delle varie discipline, conseguendo risultati differenti a seconda delle capacità, delle attitudini di ciascuno e del diverso grado di impegno.

Solo pochi alunni sono in grado di rielaborare in modo autonomo e consapevole i contenuti presi in esame e di effettuare collegamenti, avvalendosi di un corretto metodo di studio e di un accettabile uso dei linguaggi specifici. Molti alunni mostrano, invece, incertezze e limiti nella conoscenza dei contenuti di diverse discipline, difficoltà nell'esposizione, non sempre chiara, fluida e precisa, e nella rielaborazione personale dei contenuti a causa di uno studio spesso mnemonico, di un impegno discontinuo e di un esiguo vocabolario a disposizione.

In alcuni casi, a causa di un impegno inadeguato e di lacune pregresse non del tutto colmate, è risultato faticoso costruire una preparazione strutturata e completa; pertanto, qualche allievo presenta carenze in una o più discipline.

Il profitto conseguito dalla classe, al termine del corso di studi, può ritenersi mediamente soddisfacente.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE (D.A., DSA, BES) in relazione al PEI

Nella classe sono presenti tre alunni con DSA per i quali, anche per il corrente anno, il Consiglio di classe, in continuità con l'azione educativa promossa negli anni scolastici precedenti, ha adottato un PDP al fine di consentire loro il raggiungimento del successo formativo, mediante l'utilizzo di mappe concettuali, schemi, interrogazioni programmate e tempi aggiuntivi non tenendo conto, soprattutto nella stesura degli elaborati scritti, degli errori ortografici e grammaticali. Gli alunni con DSA, in alcune discipline, si sono rifiutati di utilizzare le mappe concettuali fornite dai docenti, preferendo sintesi da loro prodotte sulla base di materiale fornito dai docenti a tutta la classe.

Nella classe sono presenti, inoltre, tre alunni con disabilità che seguono una programmazione per obiettivi minimi e per i quali sono stati redatti i relativi PEI che, unitamente alla relazione finale, saranno prodotti alla Commissione in busta chiusa, per ciascun candidato.

5. INDICAZIONI GENERALI SU ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe, partendo da un'attenta analisi della situazione iniziale e recependo le indicazioni generali scaturite dalle programmazioni elaborate dai dipartimenti disciplinari, indicazioni coerenti con la normativa in materia di progettazione di percorsi formativi, ha definito per le varie aree disciplinari i seguenti risultati di apprendimento articolati in competenze ed abilità.

Il Consiglio di classe, al fine di stimolare motivazione ed interesse a tutta l'attività didattica, ha ritenuto opportuno:

- ≈ chiarire agli allievi gli obiettivi didattici e formativi per renderli consapevoli del processo cognitivo e formativo di cui sono stati protagonisti;
- ≈ presentare i vari contenuti didattici in forma problematica per sollecitare gli alunni alla formulazione di ipotesi di soluzione già acquisite, a tal fine adottare alternative alle lezioni frontali quali esperienze di laboratorio, simulazioni al computer, utilizzo di audiovisivi, lettura di documenti, congruo numero di esercitazioni;
- ≈ favorire la socialità produttiva mediante la costituzione di gruppi di studio.

La metodologia adottata è stata quella della didattica modulare affiancata alle strategie tradizionali. Essa si è basata sulla lezione frontale per la presentazione degli argomenti, e su quella dialogica, per stimolare gli alunni ad esprimere le proprie idee sulle tematiche svolte. Il Cdc si è avvalso anche del metodo induttivo cui gradualmente si sono affiancati procedimenti logico-deduttivi.

Fondamentali sono state anche le attività di laboratorio dove gli studenti hanno avuto modo di applicare le nozioni teoriche acquisite in modo pratico e di sperimentare le tecniche e le metodologie utilizzate

nel settore. In particolare, gli studenti hanno lavorato non solo singolarmente ma anche in piccoli gruppi, per favorire la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra loro.

Lo studio individuale è stato incoraggiato e promosso per favorire l'autonomia degli studenti e la capacità di apprendere in modo autonomo. Gli studenti hanno avuto la possibilità di approfondire gli argomenti trattati durante le lezioni e di sperimentare nuove tecniche e metodologie.

5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

Sono stati utilizzati diversi strumenti e mezzi didattici al fine di favorire l'apprendimento degli studenti. In primo luogo, il libro di testo adottato in ogni insegnamento è stato messo a disposizione di ogni studente in comodato d'uso dalla scuola. Supporti informatici, computer, tablet, lavagne multimediali e attrezzature per le attività di laboratorio sono stati anche essenziali per le attività didattiche. La scuola dispone di ampi ed idonei spazi per lo svolgimento delle attività didattiche, in particolare gli studenti hanno avuto la possibilità di eseguire le esercitazioni e le attività di laboratorio in laboratori attrezzati per le attività caratteristiche di uno studio odontotecnico, includendo l'opportunità di visionare le moderne strumentazioni CAD-CAM.

Ai laboratori di indirizzo si affiancano per le attività didattiche altri spazi laboratoriali come il laboratorio informatico, il laboratorio linguistico e una vasta palestra. Le attività didattiche si sono svolte in due periodi, un trimestre da settembre a dicembre e un pentamestre da febbraio a giugno, intervallati da un intermezzo dedicato alle attività di recupero e potenziamento. In generale, per ogni insegnamento, l'organizzazione didattica ha seguito la programmazione iniziale in UDA.

L'articolazione delle lezioni ha previsto un'organizzazione in cui le lezioni si sono svolte dal lunedì al venerdì con 6 unità orarie di apprendimento per tre giorni della settimana e 7 per i restanti due.

6. ATTIVITA' E PROGETTI del PTOF

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Durante il corso dell'anno, sono stati previsti momenti di recupero e potenziamento per gli studenti;

- La delibera assunta dal Collegio dei docenti ha previsto: una pausa didattica per tutto il mese di gennaio 2024 con verifiche finali per consentire, agli studenti con debito formativo in esito agli scrutini di fine I trimestre, il recupero per evitare stratificazioni dei deficit di apprendimento. Nello stesso periodo gli alunni non interessati al recupero sono stati coinvolti in attività di

approfondimento e potenziamento degli argomenti svolti nelle singole discipline e tutoraggio nei confronti dei compagni con difficoltà.

- Percorsi di Potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento per la realizzazione del progetto “Attiva....mente a scuola”.

Tale percorso ha come finalità il potenziamento delle competenze di base e l’acquisizione di una maggiore sicurezza nella pratica professionale.

6.2 Attività di ampliamento dell’ Offerta Formativa

Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono attività didattiche e formative offerte dalle scuole al di fuori dei programmi di studio obbligatori. Queste attività sono concepite per arricchire l'esperienza educativa degli studenti e offrire loro ulteriori opportunità di apprendimento e sviluppo personale.

Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa possono comprendere una vasta gamma di attività, tra cui progetti di ricerca, attività sportive e artistiche, attività di volontariato, programmi di scambio culturale, lezioni e workshop su argomenti specifici, visite guidate ed altro

Durante l’ultimo anno scolastico il gruppo classe è stato coinvolto di diverse attività:

- Educazione alla SaluteIncontro con l'Associazione Fidas
- La Mela di AISM
- Giornata mondiale del “Ricordo delle vittime della strada” incontro con la polizia stradale
- Partecipazione Contest fotografico LILT di Caltanissetta
- Uscita didattica – Visione film “C’è ancora domani”
- Flash-mob per giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- Progetto Malattie Sessualmente Trasmesse
- Progetto OrientaMenti: Incontro informativo con l’Ente di Formazione Voglia di Crescere
- Incontro con il Centro per l’Impiego di Caltanissetta
- Progetto OrientaMenti - Uscita didattica – Visione film “ONE LIFE”
- Progetto OrientaMenti - Uscita didattica Presentazione dell'Offerta Formativa, dell'Accademia, del Corpo Docente e delle Collaborazioni
- Incontro Federazione maestranze confederazione maestri del lavoro.
- Progetto Incroci incontro con la polizia stradale
- Progetto OrientaMenti-Uscita didattica: La classe partecipa allo spettacolo teatrale "L'amore ai tempi della mafia" Cine -Teatro Moncada
- Incontro formativo al Palatenda in occasione della Giornata mondiale del rene - progetto OrientaMenti.
- Incontro con la "Facoltà di Mediazione Linguistica e culturale Agorà Mundi," orientamento in uscita- Progetto OrientaMenti
- Progetto Orientamenti : incontro informativo con AssOrienta
- Questionario anonimo progetto “Mettilo Ko” (LILT)
- Stage di lingua inglese a Malta

6.3 I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) : attività nel triennio e competenze maturate:

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (già Alternanza Scuola – Lavoro), nelle diverse declinazioni e modalità organizzative, hanno rappresentato un'opportunità di formazione e di orientamento per gli studenti, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia durante il terzo anno.

Le attività sono state, dunque, sviluppate maggiormente nel corso del quarto e quinto anno. Particolare attenzione si è avuta per la formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. A tale riguardo tutti gli alunni hanno avuto la possibilità di svolgere il corso base sulla sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 sulla piattaforma “Alternanza Scuola-Lavoro”. Infatti, il MIUR, in collaborazione con l'INAIL, ha realizzato uno specifico percorso formativo da seguire in modalità e-Learning, dal titolo “Studiare il lavoro” – La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola-Lavoro. Formazione al Futuro. Partecipazione ad eventi e visite, nel corso del quarto e del quinto anno, hanno costituito un'ulteriore fase di un percorso a valenza orientativa, che ha voluto sviluppare nei giovani la capacità di effettuare scelte consapevoli, relativamente al loro futuro universitario e lavorativo e stimolare interessi professionali. Di seguito le attività svolte **PCTO**

- Simulazione processi produttivi
- Incontro Federazione Maestri del Lavoro
- Incontro con il Centro per l'impiego
- Stage di lingua inglese a Malta

Il percorso triennale ha avuto come obiettivo lo sviluppo delle seguenti competenze:

- Saper unificare il sapere ed il saper fare;
- Sapere analizzare e ricercare le soluzioni nell'ipotesi di insorgenza di problemi;
- Sapere lavorare in team;
- Saper rispettare le consegne;
- Saper affrontare i conflitti che si generano sul luogo di lavoro, mediante la mediazione e la ricerca della soluzione più adeguata alla situazione data;
- Saper pianificare la costituzione di una piccola azienda;
- Saper gestire gli aspetti economici e finanziari di una piccola azienda;
- Saper applicare le norme di sicurezza comprendendo i principi base e le direttive applicative finalizzate alla prevenzione del rischio;
- Saper utilizzare procedure informatiche di ricerca dati;
- Saper utilizzare tecniche e metodi di problem solving.

Per la Scuola i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento hanno rappresentato un'occasione di scambio di esperienze col mondo del lavoro, una verifica delle competenze acquisite, un aggiornamento e una messa a punto delle metodologie didattiche.

Con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono state affrontate problematiche relative al mondo del lavoro, attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Criteri Di Valutazione PCTO

La valutazione di attività di formazione e la valutazione delle attività svolte nel corso del triennio, entro il termine delle attività didattiche, concorrono alla valutazione finale complessiva delle attività di PCTO (ex ASL) per ciascun a.s., valutazione che, tenuto anche conto della frequenza, interesse, impegno, partecipazione, viene espressa con giudizio sintetico in relazione a 4 livelli di competenze: INSUFFICIENTE, BASE, INTERMEDIO, AVANZATO, di seguito descritti:

INSUFFICIENTE: (voti: 4/5)

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando conoscenze ed abilità non pienamente soddisfacenti.

BASE:(voto:6)

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere competenze, conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

INTERMEDIO: (voti: 7/8):

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare competenze, conoscenze e abilità acquisite.

AVANZATO:(voti: 9/10):

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando un alto livello di padronanza in relazione a competenze, conoscenze e abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume decisioni responsabili in autonomia.

Nello scrutinio finale, la valutazione conseguita da ciascun alunno nei PCTO (ex ASL) avrà una ricaduta sulle valutazioni delle discipline dell'area di indirizzo come di seguito indicato:

INSUFFICIENTE: nessuna ricaduta sulla valutazione curriculare;

BASE: incremento di un voto nella disciplina di indirizzo in cui lo studente ha riportato il voto più basso;

INTERMEDIO: incremento di un voto nelle due discipline di indirizzo in cui lo studente ha riportato i voti più bassi;

AVANZATO: incremento di un voto nelle tre discipline di indirizzo in cui lo studente ha riportato i voti più bassi.

Il percorso triennale di PCTO viene certificato al termine del 5° anno.

6.4 Percorsi di Apprendistato di I Livello

Apprendistato: n. 4 studenti coinvolti nella classe 5N Odontotecnico

L' IPSIA "Galileo Galilei", con il DDG n. 2378 del 06/11/2023 è stato inserito nel Catalogo predisposto dalla Regione Sicilia per il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato ai sensi dell'art. 43 D. Lgs. 81/2015 per l'anno scolastico 2023/2024, confermato dal D.D.G. 2868 del 15/11/2023 ; con D.D.G. 3080 del 29_11_2023 e DECRETO IMPEGNO 3490 del 15_12_2023 per l'anno scolastico 2023/2024 tali percorsi sono stati finanziati.

L'esperienza del percorso formativo di apprendistato per l'alunno/a risulta una valida opportunità di inserimento nel mondo del lavoro ancorché studente. Tale percorso ha dato modo all'alunno/a di mettere in pratica presso l'azienda di riferimento le competenze acquisite durante il percorso scolastico come attività "formativa esterna", offrendo loro l'occasione di imparare "**L'arte del saper fare**".

L'azienda ha accolto l'alunno/a come apprendista e lo/la inquadra con una mansione finalizzata all'attività che dovrà svolgere. Un tutor interno lo/la segue e monitora lo sviluppo delle competenze attraverso delle ore di "formazione interna".

L'apprendista inoltre svolge un numero di ore lavorative variabili, a seconda dell'azienda in cui è configurato.

In questa classe sono presenti n. 2 (due) candidati che dall'anno scolastico 2023/24 sono inseriti nel percorso di apprendistato di I livello per il conseguimento del diploma di istruzione superiore; due candidate invece sono inserite nel percorso di apprendistato di I livello già dall'anno scolastico 2022/23. L'attivazione del contratto di apprendistato è avvenuta attraverso la stipula da parte dell'Istituzione formativa e del datore di lavoro di un Protocollo (allegato 1 del DM 12/10/2015), contenente, i compiti e le responsabilità di ciascuna parte ai fini dell'attuazione del percorso, e della stesura del Piano Formativo Individuale (allegato 1a del DM 12/10/2015) che ha descritto il contenuto e la durata della formazione "interna, presso l'azienda, ed esterna presso l'Istituzione scolastica.

I percorsi di formazione interna ed esterna sono stati articolati tenendo conto delle esigenze formative e professionali dell'azienda e delle competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che dovevano essere acquisiti in azienda.

L'apprendista è stato accompagnato da un tutor formativo, nominato dall'Istituzione scolastica, e da un tutor aziendale, nominato dall'azienda, che lo hanno affiancato nel percorso di apprendimento al fine del successo formativo. Il tutor formativo ha assistito l'apprendista favorendo il raccordo didattico ed organizzativo tra la formazione esterna ed interna ed ha monitorato l'andamento complessivo del percorso.

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e dell'attestazione delle competenze acquisite, il tutor formativo, in accordo con il tutor aziendale, redigerà il Dossier individuale (allegato 2 del DM 12/10/2015) dell'apprendista, che ha raccolto le competenze atte a valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Formativo Individuale.

Criteria di valutazione apprendistato:

La valutazione dell'alunno avviene in due momenti una intermedia in aprile, ed una finale a giugno prima dello scrutinio finale.

A = competenza non agita;

B = competenza agita in modo parziale;

C = competenza agita a livello adeguato;

D = competenza agita a livello esperto.

6.5 EDUCAZIONE CIVICA (insegnamento trasversale almeno 33 ore annue da dedicare alle tematiche individuate)

Data la trasversalità dell'educazione civica, le discipline proposte nel curriculum verticale sono espressione del lavoro dei Dipartimenti e dei singoli C.d.C.

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione..

Risultati di apprendimento

(macro-competenze e atteggiamenti da acquisire al termine del percorso di educazione civica)

- Orientare i propri comportamenti e ponderare le proprie scelte alla luce delle norme nazionali e internazionali, nel rispetto della società e dell'ambiente;
- Sviluppare una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio artistico-culturale del territorio italiano;
- Utilizzare il web e gestire i dati digitali in modo consapevole e responsabile;
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- Comprendere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro e della relativa normativa sulla sicurezza.

Nodi concettuali di Educazione Civica

<p>Tematica: Educazione digitale e tutela della privacy</p> <ul style="list-style-type: none">- Approccio consapevole al Web- Scrivere curriculum vitae e lettera di presentazione- Tecnologia e sport- Uso dei dispositivi elettronici e salute	<p>Tematica: Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, sfruttamento</p> <ul style="list-style-type: none">- La servitù nella storia e le nuove schiavitù- Riflessioni sulla visione del lavoro nella dottrina sociale della Chiesa, a partire dall'Enciclica Rerum Novarum.- Safety in the workplace- L'organizzazione socio-religiosa "Insieme per l'Europa" a sostegno dei valori comuni fra i diversi paesi dell'Unione Europea- Ambiente di lavoro: Sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro- Agenda 2030, obiettivo n.8: Lavoro dignitoso e crescita sostenibile. Proteggere i diritti dei lavoratori e promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro. Esposizione a sostanze pericolose sui luoghi di lavoro, saperle riconoscere e come proteggere noi e i colleghi.- Agenda2030 per lo sviluppo sostenibile: Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età (obiettivon.3)
--	---

6.6 Attività specifiche di orientamento (Progetto OrientaMenti, incontri UNI, altro)

Progetto OrientaMenti PER IL FUTURO

Per l'a.s 2023/2024 ai sensi del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 – Nota 937 del 3 marzo 2023 - Interventi per l'orientamento nell'ambito del PNRR – Nota M.I.M. 11.10.2023, prot. n. 2790 OrientaMenti PER IL FUTURO.

Il Progetto della durata complessiva di almeno 30 ore per ciascuna classe, è stato articolato in attività curricolari o extracurricolari ed ha coinvolto i docenti del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe, in sede di insediamento ha concordato le linee di azione per la realizzazione dello stesso.

Progetto d’Istituto “OrientaMenti” della classe 5N

ATTIVITA’	DOCENTE INTERESSATO	Durata Moduli
Informazione sulle opportunità lavorative e di studio offerte dal territorio	Prof. Giunta, Prof. Munzone	Modulo 1 8 ore
Testimonianze di ex alunni per condividere le proprie esperienze	Prof.ssa Piampiano	Modulo 2 2 ore
Incontri con rappresentanti di imprese, aziende ed Enti del territorio per promuovere i percorsi di Apprendistato ed i PCTO	Prof.ssa Giambra	Modulo 3 6 ore
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Prof. Monaco	Modulo 4 10 ore
Presentazione dell’E-portfolio e del Curriculum dello studente da parte del Tutor	Docente TUTOR Prof.ssa Randazzo Anna	Modulo 5 2 ore
Compilazione guidata dell’ E - portfolio e del Curriculum dello studente con il Tutor	Docente TUTOR Prof.ssa Randazzo Anna	Modulo 6 2 ore

Il cdc , per potenziare l’abilità di lettura, ha inoltre svolto durante l’anno scolastico il Progetto “GOOD NEWS”

Orientamento in uscita:

- Incontro con la "Facoltà di Mediazione Linguistica e culturale Agorà Mundi," orientamento in uscita- Progetto OrientaMenti

6.7 Nodi Tematici trasversali alle diverse discipline e relativi percorsi inter/pluridisciplinari.

Nodo tematico trasversale n° 1: *Il progresso scientifico e tecnologico: tra innovazioni e contraddizioni.*

Italiano: Verismo - Verga;

Storia: - Belle Époque - Società di massa;

Diritto e legislazione socio-sanitaria: L'imprenditore commerciale e le tipologie di impresa.

Discipline area di indirizzo:

Scienze dei materiali dentali, laboratorio: Zirconia e metal- free, tecnologia Cad- cam.

Gnatologia: aspetti oclusali e protesi fisse.

Inglese: titanium and zirconia, classification of prostheses, cad/cam technique.

Nodo tematico trasversale n° 2: *La teoria del Superuomo.*

Italiano: D'Annunzio.

Storia: Hitler / Mussolini.

Diritto e legislazione socio-sanitaria: Imprenditore e impresa: il governo e la gestione dell'impresa individuale e dell'impresa collettiva.

Discipline area di indirizzo:

Scienze dei materiali dentali, laboratorio: impianti, titanio;

Gnatologia: Protesi a supporto implantare e processo di osteointegrazione.

Inglese: dental implants, titanium, dental metals, dental alloys.

Nodo tematico trasversale n° 3: *La crisi dell'io tra fragilità e volontà di vivere.*

Italiano: Ungaretti.

Storia: La Prima Guerra mondiale.

Educazione civica (Diritto): Le problematiche del rapporto di lavoro: capolarato, sfruttamento del lavoro minorile, mobbing.

Discipline area di indirizzo:

Scienze dei materiali dentali, laboratorio: miglioramento del benessere attraverso una corretta funzionalità delle protesi, protesi mobile, resine, compositi, scheletrati.

Gnatologia: Caratteristiche della protesi totale mobile e principi di tenuta.

Inglese: synthetic resins, resin composites, classification of prostheses.

Nodo tematico trasversale n° 4: *Il benessere.*

Italiano: Pascoli.

Storia: La crisi del '29- Il New Deal.

Diritto e legislazione socio sanitaria: Impresa odontotecnica (salute e estetica) e impresa artigiana.

Discipline area di indirizzo:

Scienze dei materiali dentali, laboratorio: la protesi fissa, ceramica e manufatti metal-free.

Gnatologia: Protesi fissa, preparazione dei pilastri naturali e classificazione delle protesi fisse

Inglese: orthodontic appliances, metal free crowns, resin composites, restoration or filling, tooth decay.

Nodo tematico trasversale n° 5: Un destino di precarietà.

Italiano: Pirandello. **Storia:** La Seconda Guerra mondiale: la guerra contro gli uomini; **Diritto e**

Legislazione socio sanitaria: Gli elementi tipizzanti dell'impresa artigiana e le differenze con l'impresa che si occupa di produzione industriale.

Discipline area di indirizzo:

Scienze dei materiali dentali, laboratorio: protesi metallo- ceramica, leghe metalliche e protesi fisse. **Gnatologia:** Scarico delle forze nelle protesi semi fisiologiche e classificazione di Kennedy .

Inglese: dental alloys, dental metals, resin composites, classification of prostheses, cad/cam system

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE COINVOLTE NEL PERCORSO FORMATIVO

7.1 Schede informative sulle singole discipline: (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

METODOLOGIE	<p>Lezioni frontali ed esempi per illustrare gli argomenti. Rielaborazione domestica da parte degli Alunni Discussioni guidate <u>Alternate a</u> Video-lezioni, lezioni scritte, mappe e slides. Rielaborazione da parte degli alunni, compilazione questionari che privilegiano quesiti a risposta aperta, test a risposta chiusa.</p>
TESTI e MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI	<p>libro di testo in adozione materiali multimediali mappe concettuali</p>
<p>Criteria di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina</p>	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento</p>

<p>ABILITA':</p>	<p>Descrivere le diverse tipologie di protesi fisse anche a supporto implantologico Saper realizzare un ponte in metallo ceramica Saper distinguere le varie fasi della progettazione CAD CAM Saper descrivere le caratteristiche di una protesi fissa ancorate a denti naturali o ad impianti dentali. Saper descrivere le varie parti che compongono gli impianti dentali Saper distinguere le principali categorie di impianti dentali Saper descrivere biocompatibilità e osteointegrazione Saper distinguere i vari dispositivi ortodontici</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale. • Ricerca. • Discussione guidata. • Esercitazione pratica nel laboratorio odontotecnico
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La lavagna tradizionale per la costruzione di schemi riassuntivi; video • libro di testo, schede fornite dal docente.
<p>Criteri di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina</p>	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento</p>

DISCIPLINA: GNATOLOGIA

<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (PECUP)</p>	<p>Applicare le conoscenze di anatomia e biomeccanica dell'apparato stomatognatico nella individuazione delle soluzioni protesiche. Descrivere le diverse tipologie di protesi. Classificare le protesi in relazione alla riabilitazione delle funzionalità dell'apparato masticatorio. Individuare le problematiche inerenti le patologie e proporre le relative soluzioni protesiche. Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute. Adottare comportamenti idonei alla prevenzione delle patologie e delle malattie professionali.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI entro il 15 maggio</p> <p>CONOSCENZE o CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</p>	<p>UDA Pluridisciplinare: La sicurezza sugli ambienti di lavoro Biomeccanica protesica: Interventi sulla dentatura e classificazione di dispositivi protesici Educazione Civica: Educazione digitale e tutela della privacy “Uso dei dispositivi elettronici e salute” Biomeccanica della protesi fissa e classificazione Biomeccanica della protesi parziale e tipi di protesi UDA Pluridisciplinare: La bellezza fisica come elemento identitario e culturale Biomeccanica della protesi mobile totale, principi di tenuta e stabilità protesica</p> <p>Biomeccanica della protesi a supporto implantare, classificazione degli impianti, biocompatibilità e osteointegrazione</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Descrivere le diverse tipologie di protesi Saper descrivere come può avvenire lo scarico delle forze nei vari tipi di protesi Saper individuare la classe di Kennedy e l'eventuale sottoclasse cui appartiene un caso parzialmente edentulo Saper descrivere le caratteristiche di una protesi totale mobile, distinguendone le parti Saper descrivere le varie parti che compongono gli impianti dentali Saper distinguere le principali categorie di impianti dentali Saper descrivere biocompatibilità e osteointegrazione</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale. • Ricerca.

	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione guidata.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • La lavagna tradizionale per la costruzione di schemi riassuntivi; video • libro di testo, fotocopie.
<p>Criteri di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina</p>	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento</p>

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento raggiunti (PECUP)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti; - Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura; - Rilevare le principali caratteristiche di un genere e di una corrente letteraria, inquadrandole nel contesto storico-culturale di appartenenza; - Contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria ed alla poetica dell'autore; - Interagire il sapere letterario con spunti argomentativi di attualità. 	
<p>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>UDA 1. Tra Ottocento e Novecento</p>	<p>Positivismo, Naturalismo, Verismo. Giovanni Verga: vita, ideologia, poetica. Trama dei romanzi: <i>I Malavoglia</i>; <i>Mastro-don Gesualdo</i>. <i>Vita dei campi</i>: Rosso Malpelo; La Lupa.</p>
	<p>UDA 2. Il Decadentismo – G. D'Annunzio</p>	<p>Il Decadentismo: Estetismo, Panismo, Simbolismo. G. D'Annunzio: vita, ideologia, poetica. <i>Il Piacere</i>: L'attesa dell'amante (I,1).</p>
	<p>UDA 3. Giovanni Pascoli</p>	<p>Giovanni Pascoli: vita, ideologia, poetica. <i>Myricae</i>: Lavandare; X Agosto</p>
	<p>UDA 4. Luigi Pirandello</p>	<p>Il nuovo romanzo novecentesco. Luigi Pirandello: vita, ideologia, poetica. <i>Novelle per un anno</i>: Il treno ha fischiato... <i>Il fu Mattia Pascal</i>: La nascita di Adriano Meis (cap. VIII) <i>Uno, nessuno e centomila</i> (trama e significato).</p>
	<p>UDA 5. L'età contemporanea</p>	<p>Ermetismo. Giuseppe Ungaretti: vita, ideologia e poetica</p>
	<p>Ed. civica</p>	<p>Redazione del Curriculum Vitae</p>
<p>CONOSCENZE O CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</p>	<p>UDA 5. L'età contemporanea</p>	<p><i>L'Allegria</i>: Veglia; Fratelli; Soldati.</p>
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale nel periodo considerato; - Contestualizzare testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo; 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca; - Utilizzare in maniera semplice i diversi registri linguistici con riferimento alle tipologie dei destinatari; - Argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate.
METODOLOGIE	<p>Ogni UDA ha previsto il seguente percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contestualizzazione dell'argomento; - presentazione dell'argomento; - consultazione del libro di testo e/o della dispensa e appunti; - collegamento con argomenti già noti; - confronto sui temi - discussione guidata; - verifica sommativa orale e/o scritta. <p>Utilizzo di metodologie diversificate e funzionali alle competenze prefissate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Discussione guidata - Lettura, parafrasi, analisi del testo - Ripasso - Ricerca (concetti chiave) - Allenamento INVALSI
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: A. Roncoroni, M. M. Cappellini, E. Sada, <i>La mia nuova letteratura</i>, vol. 3, <i>Dall'Unità d'Italia a oggi</i>, C. Signorelli Scuola - Materiale fornito dall'insegnante - Sintesi, schemi, scalette - Mappe concettuali - LIM (audiolezioni, video, immagini, sito INVALSI) - Lavagna tradizionale
Criteri di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. • Produrre, nella forma scritta e orale, semplici sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. • Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. • Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Simulazioni ▪ Group-work ▪ Lavoro individuale e /o a coppia ▪ Brainstorming ▪ Lezione interattiva ▪ Discussione collettiva ▪ Metodo induttivo per la riflessione grammaticale
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libro di testo non in adozione "SMILE" ▪ fotocopie integrative di tipo professionale e/o generale fornite dalla docente ▪ lavagna ▪ LIM ▪ Dizionario online ▪ materiale audio-visivo ▪ materiale multimediale ▪ mappe concettuali cartacee ed interattive
<p>Criteria di valutazione:</p> <p>singola prova di ciascuna disciplina</p>	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere applicare le tecniche di calcolo ai limiti che si presentano in forma indeterminata • Sapere calcolare le equazioni degli asintoti • Sapere tracciare il grafico probabile di una funzione applicando le conoscenze sino ad ora acquisite
METODOLOGIE	<p>L'apprendimento della matematica nel biennio post qualifica degli istituti professionali è finalizzato ad un consolidamento delle conoscenze, competenze ed abilità acquisite nel corso di qualifica, tenuto conto dello sviluppo cognitivo degli studenti e, in particolare, delle più consistenti capacità di astrazione e formalizzazione. Inoltre, poiché la matematica rappresenta, un solido supporto strategico per l'apprendimento delle discipline tecniche si sono curate particolarmente le connessioni e le applicazioni. Dopo aver verificato insieme con gli alunni gli esiti dell'analisi di partenza ed aver fissato, sulla base dei risultati ottenuti, le competenze da certificare con i relativi descrittori, nella trattazione dei singoli moduli si è fatto uso di tecniche di insegnamento diversificate quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - lezione partecipata - lavoro individuale e/o gruppo - problem solving con Geogebra
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Il testo in uso Mappe Geogebra Utilizzo di materiale video inviato tramite registro elettronico</p>
Criteri di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento</p>

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE(PECUP) alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore senso critico per un personale progetto di vita, in una costante riflessione sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano. • Apertura all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. • Capacità di cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dai processi culturali. • Avviamento di un processo olistico di maturazione della persona, nella consapevolezza che anche la dimensione religiosa partecipa alla crescita di ogni aspetto del proprio essere.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI entro il 15 maggio</p> <p>CONOSCENZE o CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le problematiche del mondo giovanile: loro interpretazione in prospettiva cristiana. • La dottrina sociale della Chiesa, alcune tematiche fondamentali. • Alcune tappe della Storia della Chiesa a partire da Pio IX. <p>Educazione Civica: La dignità umana; La spinta della Chiesa Cattolica nella ricerca della pace tra i paesi in conflitto; Il ruolo dell'Europa per la pace.</p> <p>Alcuni uomini e alcune donne che dopo la Seconda guerra mondiale hanno testimoniato il cristianesimo in ambito sociale e politico.</p>
<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accettarsi nella propria diversità dagli altri e farsi interpellare dal messaggio cristiano. • Riconoscere le situazioni di ingiustizia ed essere capaci d'intervenire in modo costruttivo.

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli strumenti attraverso cui la Chiesa esercita la carità cristiana. • Apprezzare e assumere i valori morali e religiosi nelle relazioni affettive e nel contesto sociale.
METODOLOGIE	Come approccio metodologico-didattico si è fatto ricorso alla lezione frontale, dando spazio anche al cooperative learning, al problem solving, al metodo maieutico.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Libro di testo, questionari, documenti del Magistero della Chiesa, filmati, articoli di giornali. Uso di materiale multimediale.
Criteri di valutazione per l'IRC	In allegato la griglia di valutazione adottata per la disciplina Religione Cattolica

	<ul style="list-style-type: none"> ● EDUCAZIONE CIVICA Tematica 3: Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, sfruttamento Agenda 2030, obiettivo n.8: Lavoro dignitoso e crescita sostenibile. Proteggere i diritti dei lavoratori e promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro. Esposizione a sostanze pericolose sui luoghi di lavoro: saperle riconoscere e come proteggere noi e i colleghi. Rischio e pericolo Prevenzione e protezione Frase H e Frase P Pittogrammi ed etichette delle sostanze pericolose. ● LA BELLEZZA FISICA COME ELEMENTO IDENTITARIO E CULTURALE (UDA pluridisciplinare) I canoni di bellezza contemporanea. Incidenza dell'aspetto fisico nella vita sociale e relazionale. Zirconia – metal free <ul style="list-style-type: none"> ● Impianti dentali: (dopo il 15 maggio) Titanio e proprietà; Gli impianti dentali cenni e classificazione ;Osteointegrazione e biocompatibilità; Zirconia e materiali fresabili; Nuovi materiali per tecniche computerizzate
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> ● Ragionare induttivamente e deduttivamente. ● Utilizzare un linguaggio preciso. ● Saper realizzare un ragionamento coerente ed argomentativo. ● Capacità di individuare, selezionare e classificare gli elementi di un contesto secondo un criterio noto e concordato. ● Capacità di utilizzare correttamente conoscenze e abilità in un contesto noto. ● Organizzare in modo autonomo le conoscenze e le procedure acquisite; capacità di individuare le procedure più idonee alla soluzione di situazioni problematiche. ● Capacità di suddividere un'informazione complessa in più parti e di trovare le relazioni fra esse.
METODOLOGIE:	<p>Il programma è stato svolto considerando il livello medio di conoscenze e competenze della classe, ponendosi come obiettivo primario il raggiungimento degli obiettivi minimi per la maggior parte degli studenti.</p> <p>La struttura modulare del programma prevedeva per ogni UDA il seguente percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● contestualizzazione dell'argomento e collegamento con il laboratorio. ● presentazione dell'argomento;

	<ul style="list-style-type: none"> • consultazione del libro di testo e delle dispense e di altri approfondimenti; • immagini, schemi e mappe in power-point; • collegamento con argomenti già noti; • verifiche formative e sommative orali e/o scritte. <p>Le metodologie adottate sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e partecipata. • Apprendimento cooperativo; • Peer to peer; • Lavoro di gruppo; • Lavoro individuale; • Brainstorming • Problem solving • Informazioni tramite siti specifici • Attività laboratoriali.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Lavagna virtuale e power point; • laboratori tecnici; • libro di testo; • Video e presentazioni multimediali; • Mappe concettuali.
Criteri di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento</p>

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (PECUP)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimenta varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo - Sa trasferire in qualunque altro contesto di vita alcune abilità acquisite - Conosce e sa applicare strategie tecnico-tattiche di alcuni giochi sportivi - Sa svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI entro il 15 maggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Importanza del riscaldamento: ricerca del tono funzionale, fasi e principi di base. - Esercizi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi per favorire l'agilità, il potenziamento muscolare la coordinazione e le capacità condizionali (resistenza, velocità, forza). - Esercizi e giochi di relazione. - Elementi che concorrono al benessere della persona, gli effetti benefici del movimento, i principi generali di una corretta alimentazione, le patologie connesse a carenza di movimento e a comportamenti alimentari scorretti. - Rischi legati all'uso di sostanze che producono dipendenza, le dipendenze comportamentali. - Elementi tecnici e tattici principali del badminton, della pallavolo, del tennis da tavolo e del calcio a 5; i regolamenti delle discipline sportive praticate e il codice gestuale dell'arbitraggio. - Modalità cooperative per valorizzare le diversità nelle definizioni di ruoli e regole. - Le caratteristiche di alcuni sport praticati in ambiente naturale; muoversi in sicurezza in diversi ambienti. <p><u>UdA pluridisciplinare:</u></p> <p>1. LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER SÉ E PER GLI ALTRI. I pericoli del movimento, i principi di prevenzione della sicurezza personale e le regole base di primo soccorso.</p> <p>2. LA BELLEZZA FISICA COME ELEMENTO IDENTITARIO E CULTURALE Ruolo che l'aspetto fisico svolge in diverse discipline sportive e come esso possa influenzare le prestazioni degli atleti.</p> <p><u>Educazione Civica</u> Sport e tecnologia: strumenti tecnologici nello sport (VAR, occhio di falco, cardiofrequenzimetro, App Salute) Tecnologia e prestazione degli atleti Paralimpici</p>

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</p>	<p>Principi di prevenzione e di primo soccorso</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Saper riconoscere gli elementi che concorrono al benessere, l'importanza della pratica costante dell'attività fisica. Saper valutare come gli stili di vita condizionino la salute. Saper assumere comportamenti alimentari corretti. Saper riconoscere gli effetti dannosi connessi all'uso di sostanze che producono dipendenza. Utilizzare le norme di primo soccorso, assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza Apprendere e padroneggiare gesti fondamentali, applicare tecniche specifiche e individuare strategie di gioco in modo appropriato e controllato nelle diverse situazioni di pratica sportiva. Competere correttamente all'insegna del fair play. Trasferire e ricostruire, autonomamente e in gruppo, regole, metodologie e tecniche di gioco, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Assumere ruoli nei giochi di squadra e riconoscere quello più adatto alle proprie potenzialità. Svolgere compiti di giuria, di arbitraggio, di organizzazione e direzione dell'attività sportiva.</p> <p><u>Educazione civica</u> Comprendere come la tecnologia ha cambiato lo sport rendendolo accessibile.</p> <p>UdA pluridisciplinare- LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER SÉ E PER GLI ALTRI Adottare comportamenti che promuovano la sicurezza in vari contesti, come la palestra, gli spogliatoi, la scuola, gli spazi aperti e gli impianti sportivi, anche al di fuori dall'edificio scolastico, utilizzati per svolgere giochi sportivi studenteschi o altre attività scolastiche. Acquisire competenze nell'uso di piccoli e grandi attrezzi con particolare attenzione alla sicurezza personale e al benessere degli altri, nonché alla salvaguardia della salute. Adattare l'abbigliamento e l'attrezzatura in base alle diverse attività e ai vari luoghi in cui si svolge l'attività fisica e sportiva. Mettere in atto le norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni; utilizzare tecniche basilari di primo intervento in caso di emergenza.</p> <p>UdA pluridisciplinare- LA BELLEZZA FISICA COME ELEMENTO IDENTITARIO E CULTURALE Comprendere le relazioni tra estetica e sport. Affrontare in modo critico le questioni legate alle preferenze estetiche negli sport e nella società in generale.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Le metodologie adottate sono state le seguenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming - Discussione collettiva - Cooperative learning - Lezioni frontali - Problem solving - Tutoring
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> - Testi vari - Materiali forniti dal docente - LIM - Lavagna - Mappe concettuali e tematiche - Materiale multimediale - App e strumenti di Google workspace - Attrezzature sportive
<p>Criteri di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina</p>	<p>Griglie di valutazione per tipologia di prove per ciascuna disciplina allegate al presente documento</p>

DISCIPLINA: STORIA

<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento raggiunti (PECUP)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; - Usare il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; - Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente; - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. 	
<p>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>UDA 1 Gli inizi del Novecento</p>	<p>Il Novecento si apre con la Belle Époque. Nasce la società di massa. L'Italia nell'Età giolittiana. La Prima Guerra Mondiale. Il Dopoguerra: I trattati di pace; Società ed Economia nel primo dopoguerra. La crisi del '29. Il New Deal.</p>
	<p>UDA 2 L'età dei Totalitarismi</p>	<p>Il "biennio rosso" in Italia. Il Fascismo. Il Nazismo.</p>
	<p>UDA 3 La Seconda Guerra Mondiale</p>	<p>Origini e fasi della Seconda Guerra Mondiale.</p>
	<p>Ed. civica</p>	<p>La servitù nella storia e le nuove schiavitù</p>
<p>CONOSCENZE O CONTENUTI da trattare entro il termine dell'a.s. corrente</p>	<p>UDA 3 La Seconda Guerra Mondiale</p>	<p>L'Italia tra Resistenza e Liberazione. La fine della Guerra.</p>
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. - Analizzare problematiche significative del periodo considerato. - Individuare i rapporti di causa/effetto che intercorrono nelle vicende storiche. - Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. 	

<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Discussione guidata - Ripasso e raccordo tra conoscenze pregresse e nuove - Brainstorming - Domande di comprensione
<p>TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Libro di testo: S. Zaninelli, C. Cristiani, <i>Entrare nella storia, Dal Novecento ai giorni nostri</i>, vol. 5, Atlas - File di sintesi e supporto forniti dal docente -Sintesi, mappe concettuali, scalette, schemi, schede di approfondimento -LIM (video, audiolezioni, immagini)
<p>Criteri di valutazione: singola prova di ciascuna disciplina</p>	<p>Griglia di valutazione allegata al presente documento</p>

8. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs.62/2017

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

L'attribuzione è stata fatta con la scheda in allegato della scuola.

8.1 Eventuale Simulazione colloquio

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha programmato una simulazione in data 21/5/2024 in forma congiunta con la classe 5L simulando, con le procedure previste, un colloquio dell'esame di maturità .

8.2 Valutazione Colloquio

L'obiettivo del colloquio dell'esame di stato è quello di accertare se il candidato è in grado di collegare le sue conoscenze in chiave multidisciplinare. L'orale inizierà con la discussione di un testo, documento, esperienza, progetto, problema proposto dalla commissione d'esame e il maturando dovrà dimostrare, seguendo quindi un percorso multidisciplinare, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Oltre alla fase multi e interdisciplinare, ci sarà anche quella dedicata al PCTO: "Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di apprendistato svolta nel percorso di studi e le competenze di educazione civica . "

All. A all'OM 45/2023 è riportato al punto 9.2 del presente documento.

8.3 Simulazione I prova scritta (Italiano)

La simulazione della prima prova è stata svolta giorno 08 maggio 2024 secondo le modalità consuete. Le griglie di valutazione sono riportate nella sezione allegati sotto la voce griglie Italiano.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
 per entro il cavo della mano in ozio
 il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
 per l'appressar dell'umido equinozio²
 che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
 era, clessidra il cor mio palpitante,
 l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
 quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

8.4 Il prova scritta

Simulazioni II prova scritta: data, prova con griglie

E' stata effettuata una simulazione della seconda prova in data 23.04.2024 al fine di consentire agli alunni di misurarsi con le tipologie di esame.



Indirizzo: IP03 – SERVIZI SOCIO-SANITARI
ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE – ODONTOTECNICO -
GNATTOLOGIA

Simulazione Seconda Prova classi 5L – 5N A.S. 2023/2024

ai sensi del D.M. n.164 del 15.06.2022 recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la seconda prova scritta

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa fra 6 e 12 ore (fino ad un massimo di 6 se solo teorica). Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità. 2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi. 3. Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa. 4. Conoscenza delle malattie professionali e delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute del lavoratore.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare di saper applicare i protocolli di lavorazione necessari a costruire ogni tipologia di protesi, progettata nel rispetto dei criteri anatomo-biologici e in coerenza con la prescrizione dell'odontoiatra • Interpretare documenti tecnici relativi ai materiali e alla strumentazione • Redigere relazioni tecniche e documentazione professionale con specifico linguaggio • Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	6
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	7
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	4
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.



Galileo Galilei

— I.P.S.I.A. Caltanissetta —

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato

93100 - CALTANISSETTA - cod. mecc.: CLRI01000N - c.f.: 8003190859
via Fra Giarratana, 1 - tel 0934 25449 - fax 093425436
via Cairoli, 3 - tel 0934 22717 - sito web: www.ipsiac.edu.it
e mail: clri01000n@istruzione.it - pec: clri01000n@pec.istruzione.it

Indirizzo: IP03 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO

Tema di: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

A.S. 2023-2024

Il candidato svolga la prima parte della prova .

All'esame clinico di un paziente si rileva l'assenza dei seguenti elementi dentali: 35 e 46.. Il candidato proponga una soluzione protesica di tipo fisso analogico non chirurgico, che sia in grado di assolvere i requisiti di funzionalità; esponga i criteri progettuali e costruttivi del dispositivo, focalizzando l'attenzione sugli aspetti salienti ed ineludibili. Motivi la scelta dei materiali elencandone e descrivendone le caratteristiche che li rendono idonei.

Tipologia C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio

Nuclei tematici di riferimento: n.1 e n.2



Commissione.....

ESAME DI STATO a.s. 2023-2024

GRIGLIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ai sensi del D.M. n.164 del 15.06.2022 recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la seconda prova scritta

DISCIPLINA: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LAB., ESERCITAZIONE DI LABORATORIO ODONTOTECNICO, GNATOLOGIA

CLASSI: VL E VN

Indirizzo: IP03 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio attribuito in base 20
<i>1. Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo</i>	1. Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	L1. Usa, solo se guidato, un lessico semplice ed in parte improprio tale da compromettere il significato dei messaggi	1/4
		L2. Usa, solo se guidato, un lessico semplice, corretto e sommariamente adeguato	2	
		L3. Usa, in parziale autonomia, un lessico semplice, corretto e adeguato	3	
		L4. Usa, in totale autonomia, un lessico, ricco, appropriato ed incisivo	4	
<i>2. Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa</i>	2. Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	L1. Pianifica le azioni da realizzare solo se guidato e secondo una struttura logico espositiva non del tutto coerente ai bisogni dei destinatari.	0,75/3
		L2. Pianifica le azioni da realizzare solo se guidato e secondo una struttura logico espositiva lineare ma in alcune fasi poco funzionale.	1,5	
		L3. Pianifica le azioni da realizzare in parziale autonomia secondo una struttura logico espositiva corretta, funzionale e in parte rispondente ai bisogni dei destinatari	2,25	
		L4. Pianifica autonomamente le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva corretta, funzionale e rispondente ai bisogni dei destinatari	3	

<p>3. Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento</p> <p>6. Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati</p>	<p>3. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</p>	L1. Mostra, anche se guidato, una conoscenza superficiale e frammentaria del/dei nucleo tematico/i coinvolto/i	1,25	<p>...../5</p>
		L2. Mostra, anche se guidato, una conoscenza non del tutto completa dei concetti fondamentali del/dei nucleo/nuclei tematico/i	2,5	
		L3. Mostra una conoscenza completa del/dei nucleo/i tematico/i coinvolto/i che esplicita in parziale autonomia	3,75	
		L4. Mostra una conoscenza approfondita del/dei nucleo/nuclei tematico/i coinvolto/i che esplicita in totale autonomia	5	
<p>3. Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento</p> <p>4. Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone</p> <p>5. Individuare le figure professionali e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali</p>	<p>4. Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</p>	L1. Individua la finalità del servizio ma non le risorse umane, strumentali e finanziarie anche se guidato	2	<p>...../8</p>
		L2. Individua la finalità del servizio rispondente ai bisogni dell'utenza e le fasi essenziali per la sua realizzazione solo se guidato	4	
		L3. Individua in parziale autonomia la finalità del servizio rispondente ai bisogni dell'utenza analizza e pianifica le fasi essenziali di realizzazione	6	
		L4. Individua autonomamente la finalità del servizio rispondente ai bisogni dell'utenza, analizza e pianifica le fasi essenziali di realizzazione curando l'aspetto della fruizione e della sicurezza	8	
* N.B: Quando il <u>punteggio totale</u> della prova presenta un decimale inferiore a 5, si arrotonda per difetto; con decimale maggiore o uguale a 5 si arrotonda per eccesso.			TOT.	<u> </u> /20*

DOCENTI

Caltanissetta ____/____/2024

9. ALLEGATI

9.1 Griglie di valutazione per tipologia di prova di ciascuna disciplina;

Le griglie di valutazione utilizzate sono state preparate all'inizio dell'anno in sede di dipartimento. Agli alunni con esigenze specifiche sono state applicate le condizioni previste nei PDP, in funzione della disciplina e delle esigenze individuali dello studente.

GRIGLIA VALUTAZIONE DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VOTO
<i>Acquisizione consapevole ed organizzata di nozioni, termini, concetti e regole, procedure, metodi, tecniche applicative. Esposizione delle conoscenze:</i>	<i>Utilizzazione consapevole delle conoscenze per eseguire compiti e/ o risolvere problemi</i>	<i>Rielaborazione critica e personale delle conoscenze al fine di:</i> - esprimere valutazioni motivate; - compiere analisi in modo autonomo; - affrontare situazioni nuove.	
approfondite, integrate da ricerche ed apporti personali	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione esauriente e critica ● piena padronanza dei registri linguistici 	● critiche e creative con apporti interdisciplinari	10
approfondite e consolidate	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione corretta e lucida ● linguaggio specifico costante e ricchezza lessicale ● prontezza nell'elaborazione di quanto appreso 	<ul style="list-style-type: none"> ● critiche e valutative ● collegamenti interdisciplinari ● confronti nell'ambito della disciplina 	9
puntuali e consapevoli, tali da evidenziare una comprensione sicura degli argomenti svolti	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione corretta e fluida ● impostazione puntuale ● linguaggio specifico appropriato 	<ul style="list-style-type: none"> ● individuazione autonoma dei nessi tra contenuti disciplinari ● argomentazione motivata 	8
ben articolate negli aspetti essenziali	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione corretta e lineare ● impostazione adeguata ● utilizzo della terminologia di base 	● individuazione prevalentemente autonoma dei nessi essenziali	7
mnemoniche e relative agli aspetti essenziali degli argomenti svolti	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione semplice ● linguaggio corretto, ma non sempre specifico ● lievi errori di impostazione 	● individuazione dei nessi essenziali su sollecitazione dell'insegnante	6
superficiali e generiche	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione incerta con frequenti ripetizioni ed errori nelle strutture ● linguaggio inadeguato e non specifico ● errori di impostazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● comprensione incerta della richiesta ● modesta e limitata organizzazione 	5
superficiali ed incomplete	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione stentata, con gravi errori ed improprietà ● assenza del lessico specifico ● gravi errori di impostazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● scarsa comprensione della richiesta ● organizzazione carente 	4
frammentarie e assai lacunose	<ul style="list-style-type: none"> ● esposizione disordinata ed incoerente ● linguaggio molto scorretto 	● mancanza di comprensione delle richieste e degli argomenti svolti	3
- totalmente assenti su tutti gli argomenti svolti - evidente copiatura nella verifica scritta - rifiuto di sottoporsi a verifica orale o scritta	nulle o non verificabili	nulle o non verificabili	2-1

Griglie di Valutazione Dipartimento Scientifico Tecnologico e Professionale: TUTTE LE DISCIPLINE D'INDIRIZZO

Griglia di valutazione prova orale

Livello	Descrittori	Voto	
Prova nulla	L'alunno si rifiuta di sostenere il colloquio orale	1-2	
Gravemente insufficiente	L'alunno non conosce gli argomenti, non è in grado di effettuare un'analisi, commette gravi errori, non usa il linguaggio specifico.	3	
Insufficiente	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e superficiali, applica le conoscenze commettendo errori, utilizza in modo superficiale il linguaggio specifico	4	
Mediocre	L'alunno ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione, non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze ed ha una parziale proprietà di linguaggio specifico	5	
Sufficiente	L'alunno conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, usa in modo adeguato il linguaggio specifico	6	
Discreto	L'alunno conosce e comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti, sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione, espone con chiarezza	7	
Buono	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite, sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome con un buon uso del linguaggio specifico.	8	
Ottimo/ Eccellente	L'alunno mostra conoscenze ampie, complete e coordinate, padroneggia tutti gli argomenti, sa organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, valuta criticamente contenuti e procedure, usa correttamente e con stile personale il linguaggio specifico	9-10	

Griglie di valutazione prove scritte Dipartimento Scientifico Tecnologico e Professionale

Indicatori	Descrittori	Punti
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.	Non viene offerta alcuna risposta o la risposta è completamente errata o inappropriata.	0
	Si manifesta una padronanza molto limitata delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. La risposta è poco pertinente, poco chiara e poco dettagliata, con molti errori e imprecisioni.	1
	Si manifesta il possesso limitato delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. La risposta è pertinente ma incompleta o poco chiara, con errori o imprecisioni.	2
	Si manifesta una sufficiente padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. La risposta è pertinente, pur con la presenza di alcuni errori o imprecisioni.	3
	Si manifesta una buona padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. La risposta è pertinente e completa, dimostrando una buona capacità di sintesi e di selezione delle informazioni rilevanti.	4
	Si mostra un approfondito possesso delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. La risposta è pertinente, completa, chiara e precisa, dimostrando una capacità di analisi e di collegamento tra diverse conoscenze.	5
	Si manifesta un avanzato possesso delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. La risposta è pertinente, completa, chiara, precisa, approfondita e originale, dimostrando una capacità di applicazione innovativa delle conoscenze e di offrire un contributo personale al tema trattato.	6
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate.	Non viene offerta alcuna risposta o la risposta è completamente errata o inappropriata.	0
	Si manifesta una comprensione molto limitata della traccia proposta e un possesso delle competenze tecnico-professionali. La soluzione proposta è poco pertinente, poco chiara e poco dettagliata, con molti errori e imprecisioni.	1
	La comprensione della traccia proposta nell'elaborato è mediocre. Viene individuata una soluzione non del tutto appropriata. Si dimostrano competenze tecniche frammentarie.	2
	La comprensione della traccia proposta nell'elaborato è sufficiente. Viene individuata una soluzione appropriata ma solo parzialmente corretta. Si dimostrano competenze tecniche parziali.	3
	La comprensione della traccia proposta nell'elaborato è buona. Viene individuata una soluzione appropriata, anche se in modo incompleto. Si dimostrano competenze tecniche essenziali.	4
	La comprensione della traccia proposta nell'elaborato è completa. Viene individuata una soluzione sufficientemente appropriata, utilizzando buone competenze tecniche.	5
	La comprensione della traccia proposta nell'elaborato è completa ed approfondita. Viene individuata una soluzione appropriata e le competenze tecniche sono corrette e discretamente applicate.	6
	La comprensione della traccia proposta nell'elaborato è eccezionale. Viene individuata una soluzione altamente appropriata dimostrando competenze tecniche eccellenti. È presente un elevato livello di originalità e innovazione.	7
Completezza dello	L'elaborato non risponde alla traccia o ne tratta solo marginalmente gli aspetti richiesti. Sono presenti molte imprecisioni e omissioni.	0

svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia.	L'elaborato risponde in parte alla traccia, ma non è completamente sviluppato. Sono presenti alcune inesattezze o errori di comprensione.	1
	L'elaborato è sufficientemente coerente con la traccia e affronta gli aspetti richiesti con una sufficiente completezza. Sono presenti alcuni errori di comprensione o inesattezze minori, ma non compromettono lo svolgimento.	2
	L'elaborato è svolto in maniera completa. Le indicazioni della traccia sono seguite in maniera corretta e coerente.	3
	L'elaborato mostra una perfetta coerenza con la traccia. Lo svolgimento è completo, dettagliato ed esauriente.	4
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico.	Non viene offerta alcuna risposta o la risposta è completamente errata o inappropriata.	0
	L'argomentazione è poco sviluppata o poco chiara. Le informazioni sono presenti ma poco collegate tra loro e/o il linguaggio tecnico è impreciso o poco pertinente. L'elaborato mostra una sintesi approssimativa e una scarsa chiarezza espositiva.	1
	L'elaborato ha una struttura e un'argomentazione sviluppata in modo sufficiente. Le informazioni sono in gran parte collegate tra loro, ma alcuni passaggi sono poco chiari o poco appropriati dal punto di vista del linguaggio tecnico. L'elaborato mostra una sintesi discreta e una buona chiarezza espositiva.	2
	L'elaborato ha una struttura e un'argomentazione sviluppate in modo completo. Le informazioni sono collegate tra loro in modo coerente e pertinente, e il linguaggio tecnico è appropriato e preciso. L'elaborato mostra una sintesi completa e un'ottima chiarezza espositiva.	3

Totale: ____/20

Nelle prove strutturate: ai quesiti V/F e a scelta multipla, se corretti viene attribuito il punteggio indicato, se errati o non dati il punteggio è zero. Ai quesiti a risposta aperta e a completamento, viene attribuito il punteggio indicato se la risposta è completa, mentre viene dato un punteggio parziale se la risposta è incompleta.

Griglia di valutazione sulle esercitazioni pratiche in laboratorio

Indicatori	Livelli	Descrittori	voto
1 Padronanza delle conoscenze relative ai vari blocchi tematici	Insufficiente A	Presenta gravissime lacune nella conoscenza delle procedure tecniche svolte e possiede frammentarie e sporadiche informazioni sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	4
	Mediocre B	Possiede conoscenze non omogenee e poche organizzate sulle varie tecniche di lavorazione e sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	5
	Sufficiente C	Possiede una conoscenza diffusa ed essenziale dei dati e delle informazioni relativi alla generalità delle varie tematiche tecnologiche e procedurali, e sull'utilizzo di macchine e materiali e delle norme di sicurezza.	6
	Discreto D	Possiede, in modo uniforme, una conoscenza esauriente e sedimentata (sicura) e sui concetti e sulle procedure svolte di lavorazione e sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	7
	Buono /Ottimo E	Presenta una conoscenza omogenea, approfondita, organica ed esatta dei dati e delle informazioni relative ai concetti e procedure e tecniche di lavorazione, e sull'utilizzo di macchine e materiali, e delle norme di sicurezza.	8 - 10
Indicatori	Livelli	Descrittori	voto
2 Capacità di elaborazione delle conoscenze e loro utilizzo nei vari casi pratici proposti.	Insufficiente A	Trova difficoltà, anche con la guida dell'insegnante, per l'interpretazione corretta delle procedure; non utilizza in modo pertinente le conoscenze per organizzare una risposta alle problematiche lavorative proposte.	4
	Mediocre B	Rivela capacità non del tutto compiute di ricerca delle conoscenze per l'utilizzo delle procedure richieste dal caso pratico; solo con la guida dell'insegnante, riesce ad organizzare una risposta alle problematiche lavorative proposte.	5
	Sufficiente C	Dimostra abilità iniziali di rielaborazione delle conoscenze e dei dati secondo schemi organizzativi e coerenti di soluzioni, anche se semplici, per le procedure richieste dal caso pratico proposto, secondo schemi prestabiliti sia per scelta dei materiali che per l'uso delle attrezzature e delle norme di sicurezza.	6
	Discreto D	Dimostra capacità intuitive per affrontare i problemi secondo schemi logici e organizzativi compiuti ed esaurienti, per definire le procedure richieste dal caso pratico proposto, secondo schemi prestabiliti sia per scelta dei materiali che per l'uso delle attrezzature, e delle norme di sicurezza.	7

	Buono /Ottimo E	Dimostra di possedere un'autonoma capacità d'elaborazione sulle scelte e sulle conoscenze da utilizzare per impostare le procedure richieste dal caso pratico proposto, secondo schemi prestabiliti sia per scelta dei materiali che per l'uso delle attrezzature e delle norme di sicurezza.	8-10
Indicatori	Livelli	Descrittori	voto
3 Capacità di elaborare e produrre con esattezza e precisione manufatti su indicazione dell'insegnante	Insufficiente A	Non sa eseguire correttamente procedure per l'esecuzione di manufatti protesici, non possiede sufficienti capacità manuali e non è in grado di scegliere macchine e materiali da utilizzare in sicurezza, per realizzare manufatti su richiesta dell'insegnante	4
	Mediocre B	Ha modeste capacità d'applicazione delle procedure di lavoro, scarsa manualità, non sa scegliere autonomamente materiali e macchine da utilizzare in sicurezza per far fronte alle richieste d'esecuzione di un manufatto su indicazioni dell'insegnante	5
	Sufficiente C	Possiede una sufficiente conoscenza delle procedure e, dotato di discrete capacità manuali, sa produrre adeguati manufatti, utilizzando correttamente macchine e materiali, conosce le norme di sicurezza, riesce a soddisfare le richieste d'intervento dell'insegnante	6
	Discreto D	Ha una discreta e diffusa conoscenza delle procedure, sa eseguire con buona manualità, sapendo scegliere macchine e materiali, per realizzare manufatti in sicurezza soddisfacendo la richiesta dell'insegnante	7
	Buono/ Ottimo E	E' capace di eseguire le procedure con esattezza e massima precisione con ottima manualità e in maniera autonoma, sa scegliere materiali e macchine idonee alla realizzazione di manufatti che presentano tutti i requisiti richiesti dall'insegnante nel rispetto delle norme di sicurezza.	8-10
Voto totale (media dei livelli)			

Dipartimento Scientifico Tecnologico e Professionale:**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI PER STUDENTI D.S.A.**

INDICATORI	DESCRITTORI	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO	VOTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari, capacità argomentativa e competenze professionali	Conoscenze ampie e approfondite Applica con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite, trasferendo gli stessi in contesti in diversi e/o situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e svolgere attività usando con padronanza la strumentalità appresa	In piena autonomia con sicurezza e ruolo propositivo	10
Padronanza delle conoscenze disciplinari, capacità argomentativa e competenze professionali	Conoscenze ampie e consolidate Applica con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite, trasferendo gli stessi in contesti in diversi e/o situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e svolgere attività usando con padronanza la strumentalità appresa	In piena autonomia con sicurezza e ruolo propositivo	9
Padronanza delle conoscenze disciplinari, capacità argomentativa e competenze professionali	Conoscenze consolidate Applica i contenuti e le procedure acquisite, trasferendo gli stessi in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e utilizza la strumentalità appresa	In autonomia	8
Padronanza delle conoscenze disciplinari, capacità argomentativa e competenze professionali	Conoscenze parzialmente consolidate Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dei docenti curricolari È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite e utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia	Parzialmente guidato	7

Padronanza delle conoscenze disciplinari, capacità argomentativa e competenze professionali	<p>Conoscenze essenziali</p> <p>Applica le conoscenze essenziali solo se supportato dai docenti curricolari.</p> <p>Esplicita le conoscenze acquisite e utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dei docenti curricolari.</p> <p>Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato</p>	Guidato	6
Padronanza delle conoscenze disciplinari, capacità argomentativa e competenze professionali	<p>Conoscenze inadeguate</p> <p>Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di <i>problem-solving</i>, anche se supportato dai docenti curricolari</p> <p>Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dai docenti curricolari</p>	Totalmente guidato	5
Padronanza delle conoscenze disciplinari, capacità argomentativa e competenze professionali	<p>Conoscenze assenti</p> <p>Non è in grado di applicare semplici strategie di <i>problem-solving</i>, anche se supportato dai docenti curricolari</p> <p>Non è in grado di esplicitare le conoscenze, anche se supportato dai docenti curricolari</p>	Totalmente guidato e non collaborativo	4
Padronanza delle conoscenze disciplinari, capacità argomentativa e competenze professionali	<p>Conoscenze assenti</p> <p>Non è in grado di applicare semplici strategie di <i>problem-solving</i> e non collabora con i docenti curricolari</p> <p>Non è in grado di esplicitare le conoscenze e non collabora con i docenti curricolari</p>	Mancata consegna e comportamento oppositivo	3

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE
PER STUDENTI D.S.A.**

INDICATORI	DESCRITTORI	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO	PUNTI
Aderenza alla traccia e pertinenza della risposta	Completa	In piena autonomia	2,5
	Essenziale	Parzialmente guidato	2
	Parziale	Guidato	1,5
	Lacunosa	Totalmente guidato	1
	Fuori tema		0,5

Conoscenze specifiche	Approfondite	In piena autonomia	2,5
	Complete		2
	Essenziali	Parzialmente guidato	1,5
	Limitate e/o imprecise	Guidato	1
	Assenti	Totalmente guidato	0,5
Organicità/ elaborazione dei contenuti	Articolata e pertinente	In piena autonomia	2,5
	Chiara e corretta		2
	Complessivamente lineare e corretta	Parzialmente guidato	1,5
	Frammentaria	Guidato	1
	Inesistente	Totalmente guidato	0,5
Uso del linguaggio specifico	Buona padronanza	In piena autonomia	2,5
	Uso corretto ed appropriato		2
	Uso complessivamente corretto	Parzialmente guidato	1,5
	Uso non sempre corretto	Guidato	1
	Uso inadeguato	Totalmente guidato	0,5

Indicatori e descrittori della valutazione orale di Lingua e letteratura italiana

Giudizio	Voto	Conoscenze, Competenze, Capacità
Prova nulla	1-2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione
Molto negativo	3	Conoscenze e competenze molto limitate, scorrette e non usate in maniera integrata ed adeguata. Incapacità di far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Le attività d'apprendimento sono svolte in maniera frazionata; le conoscenze sono frammentarie e superficiali e le abilità sono insufficienti e approssimate. Forti difficoltà di organizzazione dei dati e nell'uso dei linguaggi specifici
Insufficiente	5	Imprecisione rispetto al "saper fare"; necessita di sollecitazioni e d'indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo d'apprendimento; incapacità di ricostruire l'intero percorso seguito. Comunicazione dei risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale
Sufficiente	6	Possesso di conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Capacità di muoversi solo in contesti noti, o di riprodurre situazioni che già conosce; necessità di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunicazione dei risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile
Discreto	7	Capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; capacità di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Discreta autonomia nell'organizzazione dello studio
Buono	8	Capacità di utilizzare le proprie conoscenze, rielaborandole in modo personale; capacità di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Buona autonomia nell'organizzazione dello studio
Ottimo	9-10	Conoscenze, competenze e capacità che consentono di affrontare in modo vario e autonomo situazioni nuove; capacità di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processi e prodotti dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative. Ottima autonomia nell'organizzazione dello studio

ITALIANO ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Comprensione ed analisi dei testi.	Corretta, completa, approfondita.	9/10
	Completa e corretta.	8
	Buona.	7
	Essenziale.	6
	Incompleta.	5
	Superficiale e incompleta.	3/4
	Nulla.	1/2
Conoscenza dei contenuti.	Completa e approfondita.	9/10
	Completa.	8
	Buona.	7
	Essenziale.	6
	Parziale.	5
	Lacunosa.	3/4
	Nulla.	1/2
Produzione orale.	Ricca, efficace, corretta.	9/10
	Corretta ed efficace.	8
	Corretta.	7
	Chiara e semplice.	6
	Incerta.	5
	Scorretta.	3/4
	Nulla.	1/2
Riflessione sulla lingua.	Sicura e completa.	9/10
	Completa.	8
	Buona.	7
	Essenziale.	6
	Parziale ed incerta.	5
	Lacunosa.	3/4
	Nulla.	1/2

Griglia di valutazione: ITALIANO ORALE BES

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO (vedi legenda sotto)
Comprensione ed analisi dei testi.	Corretta, completa, approfondita.	9/10
	Completa e corretta.	8
	Buona.	7
	Essenziale.	6
	Incompleta.	5
	Superficiale e incompleta.	3/4
	Nulla.	1/2
Conoscenza dei contenuti.	Completa e approfondita.	9/10
	Completa.	8
	Buona.	7
	Essenziale.	6
	Parziale.	5
	Lacunosa.	3/4
	Nulla.	1/2
Produzione orale.	Ricca, efficace, corretta.	9/10
	Corretta ed efficace.	8
	Corretta.	7
	Chiara e semplice.	6
	Incerta.	5
	Scorretta.	3/4
	Nulla.	1/2
Riflessione sulla lingua.	Sicura e completa.	9/10
	Completa.	8
	Buona.	7
	Essenziale.	6
	Parziale ed incerta.	5
	Lacunosa.	3/4
	Nulla.	1/2

LEGENDA

9/10 In piena autonomia con sicurezza e ruolo propositivo

8 In autonomia

7 Parzialmente guidato

6 Guidato

5 Totalmente guidato

4 Totalmente guidato e non collaborativo

3 Comportamento oppositivo nonostante la guida del docente

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE SCRITTA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
Giudizio	Voto	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'
Prova nulla	1	Non si forniscono elementi di valutazione.
Gravemente insufficiente	2- 4	Non comprende e non risponde alle consegne; l'informazione è scarsa e/o errata; scrive un insieme di concetti in modo frammentario e contraddittorio; il linguaggio presenta gravi e diffusi errori ortografici e morfosintattici.
Insufficiente	5	Risponde in modo solo parziale alle consegne; l'informazione è incompleta e piuttosto superficiale; il linguaggio è semplice, ripetitivo e presenta un lessico limitato.
Sufficiente	6	Risponde alle consegne, ma in forma schematica; utilizza informazioni corrette, ma generiche; l'elaborato dimostra una certa coesione e coerenza; il linguaggio è corretto, ma limitato.
Discreto	7	Risponde in modo adeguato e completo alle consegne; utilizza un linguaggio corretto; sa organizzare il materiale in modo chiaro.
Buono	8	Risponde in modo corretto alle consegne e sviluppa la traccia in modo approfondito ed esauriente; organizza lo svolgimento in modo preciso ed efficace e usa un linguaggio preciso e corretto, vario nella sintassi e ricco nel lessico.
Ottimo	9-10	Risponde alle consegne in modo corretto e organizza lo svolgimento in modo preciso, efficace e originale; usa un linguaggio vario nella sintassi, ricco nel lessico ed espressivo, sa proporre personali approfondimenti.

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Alunno.....
 Classe.....

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	4	
	Completa e appropriata- Buono	3.5	
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguatezza- Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	3.5	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Logica e coerente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	Esaustiva e precisa- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
ASSEGNATO		PUNTEGGIO/20	
ASSEGNATO		PUNTEGGIO CONVERTITO/10	

GRIGLIA VALUTAZIONE DSA/BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	5	
	Completa e appropriata- Buono	4	
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		NON VALUTATA	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Logica e coerente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	Esaustiva e precisa- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
	ASSEGNATO	PUNTEGGIO/20	
		PUNTEGGIO CONVERTITO ASSEGNATO/10	

--	--

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Alunno.....Classe.....

....

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno..... Classe.....

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	4	
	Completa e appropriata – Buono	3.5	
	In parte pertinente alla traccia Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguata- Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	3.5	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi criticie valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Logica e coerente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Esaustiva e precisa- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		/20
PUNTEGGIO CONVERTITO		/10

GRIGLIA VALUTAZIONE DSA/BES
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno..... Classe.....

INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	5	
	Completa e appropriata – Buono	4	
	In parte pertinente alla traccia Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		NON VALUTATA	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Logica e coerente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
INDICATORI	SPECIFICI TIPOLOGIA B		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente scarso	2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Esauritiva e precisa- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO/20	
	PUNTEGGIO CONVERTITO	/10

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’**

Alunno.....Classe.....

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	4	
	Completa e appropriata – Buono	3.5	
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguate- Ottimo	4	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	3.5	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1.5	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Logica e coerente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esauriente e originale- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauriente e precisa- Ottimo	4	
	Completa e attinente- Buono	3.5	
	Semplice e lineare- Sufficiente	2.5	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1.5	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		/20
PUNTEGGIO CONVERTITO		/10

GRIGLIA VALUTAZIONE DSA/BES

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

Alunno.....Classe.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	5	
	Completa e appropriata – Buono	4	
	In parte pertinente alla traccia - Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	2	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.			Non valutata
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Logica e coerente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauriente e precisa- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	/20
	PUNTEGGIO CONVERTITO	/10

Griglie Lingua e Cultura Straniera Orale Inglese.

1-4	Lo studente non porta a termine l'esercizio e non riesce a seguire le istruzioni. Non riesce ad esprimersi in inglese e la pronuncia non è accettabile. Lo studente fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che impediscono la comunicazione.
5	Lo studente porta a termine l'esercizio con difficoltà. Si esprime con molta incertezza utilizzando un lessico molto limitato. La pronuncia è spesso scorretta. Gli errori grammaticali o sintattici spesso ostacolano la comunicazione.
6	Lo studente porta a termine l'esercizio. Ci sono esitazioni e ripetizioni, ma nel complesso il messaggio è chiaro. La pronuncia è accettabile. Fa errori grammaticali o sintattici che solo a volte ostacolano la comunicazione.
7-8	Lo studente porta a termine l'esercizio. Dimostra buona comprensione del registro e della situazione. Ha qualche esitazione, la pronuncia è comprensibile. Fa pochi errori grammaticali o sintattici che non pregiudicano però la comunicazione.
9-10	Lo studente porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Si esprime in modo adeguato utilizzando un lessico specifico. Il registro è adatto alla funzione. La pronuncia è corretta. Sostanzialmente non fa errori né grammaticali né sintattici.

Valutazione test soggettivi

Ad ogni quesito a risposta singola e di traduzione, semplifica le frasi dall'italiano all'inglese e assegna i seguenti punteggi parziali.	Livello della prestazione
0	Non svolto
0,4	Svolto in modo incompleto ed inesatto
0,8	Svolto in parte con qualche errore
1,2	Svolto in modo essenziale ma accettabile
1,6	Svolto in modo completo con lievi errori
2	Svolto in modo completo e corretto

Valutazione test oggettivi

Agli esercizi di completamento (lessico, grammatica), di collegamento, di vero/falso e di scelta multipla si attribuiscono i seguenti punteggi parziali	Livello della prestazione
0	Risposta non data
0,5	Risposta parzialmente corretta
1	Risposta corretta

Griglia di valutazione del questionario

Insufficiente1-2-3	Il brano non è stato compreso; le risposte non sono appropriate; errori grammaticali e orto grafici gravi.
Mediocre4-5	Il brano non è stato adeguatamente compreso; le risposte sono poco appropriate; errori grammaticali e ortografici non gravi
Sufficiente6	Il brano è stato globalmente compreso; le risposte sono sostanzialmente corrette; qualche errore grammaticale e orto grafico.
Buono7	Il brano è stato quasi totalmente compreso; le risposte sono abbastanza appropriate e grammaticalmente piuttosto corrette.
Ottimo8-9	Il brano è stato compreso in ogni sua parte; le risposte sono grammaticalmente corrette e rielaborate in modo personale.
Eccellente10	Il brano è stato compreso in ogni sua parte mostra ottime capacità di rielaborazione personale. Assenza di errori.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE SEMI-STRUTTURATE PER ALUNNI
DSA/BES/STRANIERI**

INDICATORI	PUNTI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VALUTAZIONE
UTILIZZO DELLE FUNZIONI LINGUISTICO- COMUNICATIVE	4	LACUNOSO E INADEGUATO	0
		SUPERFICIALE O FRAMMENTARIO	1
		CONOSCE LE FUNZIONI COMUNICATIVE ESSENZIALI	2*
		CONOSCE LE FUNZIONI COMUNICATIVE IN MODO ADEGUATO	3
		CONOSCE LE FUNZIONI COMUNICATIVE IN MODO EFFICACE	4
CONOSCENZE LINGUISTICO- STRUTTURALI	4	NON VEICOLA IL MESSAGGIO IN MODO COMPRENSIBILE	0
		IL MESSAGGIO E' COMPRENSIBILE MA CON QUALCHE ERRORE	1
		ESPONE IL MESSAGGIO IN MODO COMPRENSIBILE	2
		ESPONE IL MESSAGGIO IN MODO ADEGUATO	3*
		ESPONE IN MODO COMPRENSIBILE, ADEGUATO ED EFFICACE	4
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E DEL LESSICO SPECIFICO	2	LACUNOSA	0
		PARZIALE	0,5
		ESSENZIALE	1*
		ADEGUATA	1,5
		ADEGUATA ED APPROPRIATA	2

* AREA DELLA SUFFICIENZA

Alla valutazione in decimi è affiancata una lettera, corrispondente al livello raggiunto, secondo la seguente gradazione :

A = 10, 9, 8 B = 7 C = 6 D = 5 E = 4, 3, 2.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI ALUNNI DSA/BES/STRANIERI SECONDO BIENNIO/QUINTO ANNO

INDICATORI	PUNTI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VALUTAZIONE
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	5	LACUNOSA ED INADEGUATA	1
		SUPERFICIALE O FRAMMENTARIA	2
		CONOSCE I CONTENUTI FONDAMENTALI	3*
		CONOSCENZA COMPLETA DEI CONTENUTI	4
		APPROFONDITA E RIELABORATA	5
ARTICOLAZIONE E COERENZA ARGOMENTATIVA	3	ARGOMENTAZIONE POCO COERENTE	1
		ARGOMENTA E RIELABORA IN MODO SUFFICIENTE	2*
		ARGOMENTA E RIELABORA IN MODO LOGICO	3
COMPETENZA LINGUISTICA E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	2	FRAMMENTARIA E CON ERRORI	0,5
		ESSENZIALE ED ABBASTANZA CORRETTA	1*
		COMPLETA E CORRETTA	2

*AREA DELLA SUFFICIENZA

Alla valutazione in decimi è affiancata una lettera, corrispondente al livello raggiunto, secondo la seguente gradazione :

A = 10, 9, 8 B = 7 C = 6 D = 5 E = 4, 3, 2.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE **DI MATEMATICA** PROVA ORALE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA	VOTO
Non capisce la domanda. Non risponde o produce una risposta non corretta. Rivela di non conoscere neanche i contenuti più semplici e basilari.	Non riesce ad applicare alcuna regola e la produzione risulta nulla.	/	2
Comprende molto poco e produce una risposta non coerente. Rivela conoscenze molto lacunose. Usa una terminologia scorretta o molto limitata.	Incontra enormi difficoltà nell'applicazione di regole, concetti e principi.	Non effettua collegamenti. Non riesce a rielaborare, nemmeno se guidato.	3
Comprende poco e produce una risposta non pertinente. Rivela conoscenze lacunose. Usa una terminologia molto limitata.	L'applicazione di regole, concetti e principi risulta stentata e lacunosa.	Effettua collegamenti non pertinenti. Rielabora con difficoltà.	4
Capisce la richiesta ma trascurava elementi indispensabili. Rivela conoscenze frammentarie. Conosce la terminologia in modo limitato e non sempre preciso.	È incerto nell'applicazione di regole, concetti, principi e a volte omette i dati fondamentali.	Effettua solo qualche collegamento. Rielabora in modo approssimativo.	5
Comprende la domanda. Conosce gli argomenti essenziali della disciplina. Rivela conoscenze a volte superficiali dei contenuti. Conosce la terminologia in modo accettabile.	Non commette errori nell'esecuzione di compiti elementari e presenta qualche difficoltà in compiti più complessi.	Effettua solo alcuni collegamenti essenziali. Rielabora con semplicità.	6
Comprende la domanda e risponde in maniera essenziale. Conosce gli argomenti fondamentali della disciplina. Rivela conoscenze a volte superficiali. Conosce la terminologia in modo abbastanza pertinente e preciso.	Sa applicare con relativa facilità i concetti studiati.	Effettua i collegamenti essenziali. Rielabora in modo sostanzialmente corretto.	7
Comprende la domanda e risponde in maniera abbastanza esauriente. Rivela conoscenza approfondita degli argomenti. Conosce la terminologia in modo corretto e pertinente.	Sa applicare in modo adeguato i concetti e i principi studiati. Sa analizzare le tematiche assegnate, inquadra l'argomento, sviluppa un problema in modo adeguato.	Effettua collegamenti corretti. Rielabora con consapevolezza.	8
Comprende la domanda e risponde in modo esauriente. Rivela conoscenza ampia e approfondita degli argomenti. Conosce la terminologia in modo appropriato e pertinente.	Usa in modo sicuro concetti e principi. Sa applicare con disinvoltura e rigorosamente le regole, i concetti e i principi studiati.	Effettua con sicurezza tutti i collegamenti. Rielabora con appropriati procedimenti, spirito critico e originalità d'impostazione.	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCRITTO MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punteggio	Voto in decimi
Conoscenze contenutistiche.	Conoscenza di principi, regole, teoremi, formule, relazioni.	L1: Conoscenza accurata, approfondita e sicura	3	9-10
		L2: Conoscenza sicura con lievi errori	2.5	7-8
		L3: Conoscenza essenziale e sufficiente	2 *	6*
		L4: Conoscenza parziale e lacunosa	1.5	5
		L5: Conoscenza frammentaria e superficiale	1	3-4
		L6: Conoscenza inesistente e gravemente lacunosa	0.5	1-2
Abilità elaborative e tecniche procedurali.	Correttezza e coerenza delle procedure e delle tecniche utilizzate. Ordine, precisione e personalizzazione nei procedimenti.	L1: Procedimento adeguato, accurato e rigoroso	4	9-10
		L2: Procedimento adeguato e quasi completo	3	7 – 8
		L3: Procedimento essenziali con qualche errore non grave	2*	6*
		L4: Procedimenti frammentario con qualche errore	1.5	4-5
		L5: Procedimenti parziali o incompleti con diffusi errori di procedure.	1	2-3
		L6: Mancata individuazione di procedure e presenza diffusa di gravi errori.	0.5	1-2
Competenze e strategie risolutive.	Organizzazione delle conoscenze, individuazione di appropriate strategie risolutive.	L1: Individuazione di strategie sicure e appropriate.	3	9-10
		L2: Individuazione di procedure corrette e complete di alcune richieste.	2.5	7-8
		L3: Individuazione di procedure sufficientemente corrette e complete di alcune richieste	2 *	6*
		L4: Individuazione di procedure parzialmente complete o imprecise	1.5	5
		L5: Impostazione di procedure frammentarie e incomplete.	1	3-4
		L6: Mancata individuazione di procedure	0.5	1-2
		Voto finale		/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCRITTO DI MATEMATICA BES (DSA- STRANIERI)

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punteggio	Voto in decimi
Conoscenze contenutistiche.	Saper riconoscere i principi, le regole, i teoremi, le formule, le relazioni, con l'ausilio di strumenti compensativi.	L1: Conoscenza accurata, approfondita	4	9-10
		L2: Conoscenza completa e sicura con lievi errori	3	7-8
		L3: Conoscenza essenziale, puntuale	2*	6
		L4: Conoscenza parziale, frammentaria e superficiale.	1.5	4-5
		L5: Conoscenza inesistente o gravemente lacunosa.	1	2-3
Abilità elaborative e tecniche procedurali.	Coerenza delle procedure e delle tecniche utilizzate e personalizzazione nei procedimenti, con l'ausilio strumenti compensativi.	L1: Procedimento adeguato, accurato e rigoroso con l'utilizzo appropriato di mappe e formulari	3	9-10
		L2: Procedimento quasi completo con qualche errore, con l'utilizzo quasi corretto di mappe e formulari	2.5	7-8
		L3: Procedimenti essenziali con qualche errore non grave, con l'utilizzo di mappe e formulari	2*	6
		L4: Procedimenti parziali o incompleti con diffusi errori di procedure, nonostante l'utilizzo di mappe e formulari	1.5	4-5
		L5: Mancata individuazione di procedure e presenza diffusa di gravi errori, nonostante l'utilizzo di mappe e formulari	1	2-3
Competenze e strategie risolutive.	Organizzazione delle conoscenze, individuazione di appropriate strategie risolutive, , con l'ausilio strumenti compensativi.	L1: Individuazione di strategie sicure e appropriate.	3	9-10
		L2: Individuazione di procedure complete anche se con qualche errore	2.5	7-8
		L3: Individuazione di procedure corrette e complete di alcune richieste.	2*	6
		L4: Individuazione di procedure frammentarie e incomplete.	1.5	4-5
		L5: Mancata individuazione di procedure adeguate	1	2-3
		Voto finale		/10

• Griglia di valutazione di **RELIGIONE**

Insufficiente	Scarso livello d'interesse, impegno e partecipazione in relazione a entrambi gli aspetti. Discontinuità nell'applicazione, frammentarietà nell'acquisizione dei contenuti elementari in relazione ad entrambi gli aspetti
Sufficiente	Partecipazione, interesse ed impegno presenti, ma limitati ad un livello appena soddisfacente, in termini di <i>conoscenze, abilità e capacità</i> in relazione ad almeno uno degli aspetti
Discreto	Impegno ed interesse continui, partecipazione attiva e regolare. Correttezza sostanziale nei tempi e nei modi dell'esecuzione dei lavori e dei compiti assegnati. <i>Conoscenza</i> delle principali coordinate esistenziali della ricerca di senso e <i>abilità</i> a riconoscere la specificità del dato e del linguaggio religiosi; <i>capacità</i> di elaborare e di confrontare i dati appresi con la propria esperienza
Buono	Impegno ed interesse seri, continui e sempre adeguati; partecipazione attiva e costruttiva. Livelli molto soddisfacenti nella modalità di esecuzione dei compiti assegnati. Rielaborazione critica e personale dei contenuti proposti; <i>conoscenza</i> ampia degli elementi linguistici e simbolici del "religioso" presenti nello sviluppo storico, padronanza dei contenuti e del linguaggio specifico; <i>abilità</i> ad utilizzare correttamente le fonti e i documenti; <i>capacità</i> di contestualizzare storicamente l'esperienza religiosa ed etica
ottimo	Impegno ed interesse assai continui e vivi, espressi oltre ciò che attiene la semplice dimensione scolastica. Partecipazione molto attiva e costruttiva al dialogo educativo-didattico. <i>Conoscenza</i> organica e critica della dimensione religiosa, nei suoi molteplici aspetti; <i>abilità</i> nel perseguire una consapevolezza della profondità del proprio essere e nel relazionarsi positivamente con le alterità; <i>capacità</i> di apprezzare ed assumere, nei diversi contesti, valori morali e religiosi improntati alla libertà, alla solidarietà, alla pace..., operando collegamenti e interagendo anche con l'esterno attraverso modalità progettuali creative.

Griglia di valutazione **SCIENZE MOTORIE**

CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ● Impegno e partecipazione ● Livello delle capacità motorie ● Miglioramento rispetto ai livelli di partenza ● Applicazione delle regole e dei principi teorici ● Conoscenza degli argomenti teorici proposti

INDICATORI E DESCRITTORI ADOTTATI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ● Applica i contenuti tecnici appresi in modo efficace e personale. Partecipa assiduamente con atteggiamento propositivo e costruttivo. Comprende ed usa correttamente il linguaggio specifico ed il codice arbitrale. ● Conosce gli argomenti teorici svolti ● Partecipa assiduamente alle esercitazioni pratiche e a tutte le attività proposte con eccellenti risultati. ● Sa partecipare in maniere costruttiva al lavoro di gruppo. 	9/10
<ul style="list-style-type: none"> ● Esprime un buon livello conoscitivo delle tecniche e delle metodologie proprie delle varie discipline sportive. Partecipa regolarmente con disponibilità ed interesse. ● Partecipa costantemente alle esercitazioni pratiche e a tutte le attività proposte con buoni/discreti risultati. ● Conosce gli argomenti teorici svolti. 	7/8
<ul style="list-style-type: none"> ● Evidenzia una sufficiente conoscenza dei contenuti e della terminologia. Se guidato partecipa in modo produttivo all'attività del gruppo. ● Nel complesso conosce gli argomenti teorici della disciplina. ● Partecipa quasi sempre in maniera costante alle esercitazioni pratiche e a tutte le attività proposte con sufficienti risultati. 	6
<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra conoscenze parziali riferite agli aspetti più elementari della tecnica, della terminologia e degli argomenti teorici. ● Partecipa in modo discontinuo e con modesto interesse alle attività proposte. ● Spesso disturba lo svolgimento delle attività. 	5
<ul style="list-style-type: none"> ● Non si impegna nelle esercitazioni pratiche, spesso disturba il regolare svolgimento delle lezioni. ● Denota scarsa conoscenza dei contenuti tecnici, della terminologia specifica, dei regolamenti degli sport affrontati. ● Presenta un elevato numero di giustificazioni. ● Non conosce gli argomenti teorici svolti. 	3/4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE **STORIA**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenza degli avvenimenti storici	Completa e approfondita. Sicura e completa. Buona. Essenziale. Parziale e incompleta. Molto lacunosa. Nulla.	9/10 8 7 6 5 3/4 1/2
Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici	<ul style="list-style-type: none"> • Sicura e completa. • Completa. • Buona. • Essenziale. • Parziale. • Molto incerta. • Nulla. 	9/10 8 7 6 5 3/4 1/2
Comprensione ed uso del linguaggio specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione completa e approfondita, uso corretto e sicuro. • Comprensione completa, uso sicuro. • Comprensione completa, uso soddisfacente. • Comprensione ed uso essenziali. • Comprensione parziale, uso incerto. • Comprensione molto parziale, uso molto incerto. • Comprensione ed uso nulli. 	9/10 8 7 6 5 3/4 1/2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE STORIA BES

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenza degli avvenimenti storici	Completa e approfondita. Sicura e completa. Buona. Essenziale. Parziale e incompleta. Molto lacunosa. Nulla.	9/10 8 7 6 5 3/4 1/2
Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici	<ul style="list-style-type: none"> • Sicura e completa. • Completa. • Buona. • Essenziale. • Parziale. • Molto incerta. • Nulla. 	9/10 8 7 6 5 3/4 1/2
Comprensione ed uso del linguaggio specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione completa e approfondita, uso corretto e sicuro. • Comprensione completa, uso sicuro. • Comprensione completa, uso soddisfacente. • Comprensione ed uso essenziali. • Comprensione parziale, uso incerto. • Comprensione molto parziale, uso molto incerto. • Comprensione ed uso nulli. 	9/10 8 7 6 5 3/4 1/2

LEGENDA

9/10 In piena autonomia con sicurezza e ruolo propositivo

8 In autonomia

7 Parzialmente guidato

6 Guidato

5 Totalmente guidato

4 Totalmente guidato e non collaborativo

3 Comportamento oppositivo nonostante la guida del docente

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE ORALE STORIA		
Giudizio	Voto	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'
Prova nulla	1-2	Lo studente non sa fornire alcun elemento positivo rispetto alle tematiche proposte
Gravemente insufficiente	3-4	Lo studente ha una scarsa conoscenza dei contenuti, usa un lessico molto impreciso, non sa dare un ordinamento metodologico ai dati, non sa effettuare contestualizzazioni.
Insufficiente	4-5	Lo studente ha una conoscenza puramente mnemonica dei concetti principali di un'unità didattica; usa un lessico approssimativo, indica in modo generico le coordinate spazio-temporali di un fenomeno/evento/personaggio; colloca con qualche incertezza un fenomeno/evento/personaggio nel suo corretto ambito (demografico, economico, sociale, politico, culturale, religioso, ecc.); indica con imprecisione i nessi tra singoli fenomeni/eventi/personaggi
Sufficiente	6- 6.5	Lo studente usa un lessico (generale e specifico) pertinente almeno nella maggior parte dei casi; indica correttamente, nella maggior parte dei casi, le coordinate spazio-temporali di un evento/personaggio/fenomeno; colloca un evento/ personaggio/fenomeno nel suo corretto ambito (demografico, economico, sociale, politico, culturale, religioso, ecc.); indica correttamente, nella maggior parte dei casi, i nessi tra singoli eventi/personaggi/fenomeni.
Discreto	7 – 7.5	Lo studente usa un lessico pertinente; indica correttamente le coordinate spazio-temporali di un fenomeno/evento/personaggio; colloca un fenomeno/evento/ personaggio nel suo corretto ambito (demografico, economico, sociale, politico, culturale, religioso, ecc.); indica correttamente i nessi tra singoli fenomeni/eventi/ personaggi; riconosce e descrive i caratteri principali di un fenomeno di "lunga durata".
Buono	8 – 8.5	Lo studente usa un lessico preciso; indica correttamente e con precisazioni particolari le coordinate spazio-temporali di un fenomeno/evento/personaggio; colloca un fenomeno/evento/personaggio nel suo corretto ambito evidenziando eventuali caratteri di complessità; indica con ampiezza i nessi tra singoli fenomeni/eventi/personaggi; riconosce e descrive, con abbondanza di elementi, un fenomeno di "lunga durata".

Ottimo	9-10	Lo studente usa un lessico accurato; indica con precisazioni particolari le coordinate spazio-temporali di un fenomeno/evento/personaggio; fornisce contestualizzazioni ampie e articolate di un fenomeno/evento/personaggio, evidenziando la complessità dei nessi; procede con un ordinamento metodologico dei dati sicuro e autonomo; sa condurre autonomamente comparazioni e sintesi tra fenomeni diversi.
---------------	-------------	---

9.2 Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE C=IT O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE



9.3 Scheda di Istituto per attribuzione credito scolastico;

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Tabella A allegata al decreto legislativo n. 62 del 2017

ALUNNO: _____

CLASSE 5[^] SEZ. ___ INDIRIZZO: _____

a.s.	INDICATORI		DESCRITTORI	
2022/23	A) Frequenza		<input type="checkbox"/> <i>Frequenza assidua. Se il rapporto (n° giorni assenze/totale n° giorni effettivi), trasformato in percentuale, è minore o uguale a 10%</i>	
	B) Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative.		<input type="checkbox"/> <i>Impegno, partecipazione, interesse propositivi, collaborativi e significativi</i>	
	<i>Note</i>			
	1) Si attribuisce il <u>massimo della banda</u> : a) con una media pari almeno a 6,50; 7,50; 8,50 e 9,50; b) oppure se ricorre l'indicatore A e/o B.		2) Si attribuisce il <u>minimo della banda</u> : c) se per una o gruppo di discipline, in fase di scrutinio finale, si ricorre al voto di consiglio d) se non ricorre nessun indicatore.	
	MEDIA DEI VOTI	Indicatori	Note	
	A	1a	____ / 15	
		1b		
	B	2c		
		2d		
ANNO SCOLASTICO		CREDITO ATTRIBUITO		
2021/2022 (Terzo Anno)		____ / 12		
2022/2023 (Quarto Anno)		____ / 13		
2023/2024 (Quinto Anno)		____ / 15		
TOTALE		____ / 40		

CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 N

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Piampiano Patrizia (coordinatrice)	Matematica, Ed. civica	<i>Piampiano</i>
Ciuni Emanuela	Scienze Materiali Dentali e Lab. Ed. civica	<i>Ciuni</i>
Curatolo Maria	Religione Cattolica Ed. civica	<i>Curatolo</i>
Curatolo Micheline	Gnatologia, Ed. civica	<i>Micheline Curatolo</i>
Ferraro Loredana	Lingua straniera Inglese, Ed. civica	<i>Ferraro</i>
Genco Gian Franco	Copr. Gnatologia, Ed. civica	<i>Genco</i>
Giambra Maria Giuseppina	Diritto e Legislazione Socio Sanitaria, Ed. civica	<i>Giambra</i>
Giunta Antonio	Laboratorio ODN, Ed. civica	<i>Giunta</i>
Munzone Antonino	Copr. Scienze Materiali Dentali e Lab. Ed. civica	<i>Munzone</i>
Palermo Marinella	Lingua e letteratura italiana , Ed. civica	<i>Palermo</i>
Palermo Marinella	Storia Ed. civica	<i>Palermo</i>
Randazzo Anna Concetta Calogera	Scienze Mot. e sport, Ed. civica	<i>Randazzo</i>
Asilo Giulia	Sostegno	<i>Asilo</i>
Di Franco Fabiola	Sostegno	<i>Fabiola</i>
Di Perri Ivana	Sostegno	<i>Di Perri</i>

10. INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	2
1.1 Breve descrizione del contesto	2
1.2 Presentazione Istituto	3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)	3
2.1.1 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del Settore servizi indirizzo odontotecnico	6
2.2 Quadro orario	7
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	8
3.1 Composizione consiglio di classe	8
3.2 Composizione della classe:	8
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE (D.A., DSA, BES) in relazione al PEI	10
5. INDICAZIONI GENERALI SU ATTIVITÀ DIDATTICA	10
5.1 Metodologie e strategie didattiche:	10
5.2 Ambienti di apprendimento:	11
6. ATTIVITA' E PROGETTI del PTOF	11
6.1 Attività di recupero e potenziamento	11
6.2 Attività di ampliamento dell' Offerta Formativa	12
6.3 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO): attività nel triennio e competenze maturate:	13
6.4 Percorsi di Apprendistato di I Livello	15
CRITERI DI VALUTAZIONE APPRENDISTATO:	16

6.5	EDUCAZIONE CIVICA (insegnamento trasversale):.....	16
6.6	Attività specifiche di orientamento.....	17
6.7	Nuclei tematici trasversali alle diverse discipline e relativi percorsi pluridisciplinari	19
7.	INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE COINVOLTE NEL PERCORSO FORMATIVO.....	20
7.1	Schede informative sulle singole discipline.....	21
	DISCIPLINA: Diritto e Legislazione socio-sanitaria	21
	DISCIPLINA: Esercitazioni di laboratorio odontotecnico.	23
	DISCIPLINA: Gnatologia.....	25
	DISCIPLINA: Italiano.....	27
	DISCIPLINA: Lingua e cultura straniera: Inglese.....	29
	DISCIPLINA: Matematica.....	31
	DISCIPLINA: Religione.....	33
	DISCIPLINA: Scienze dei materiali dentali e laboratorio.	35
	DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive.....	38
	DISCIPLINA: Storia.	41
8.	CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	43
8.1	Eventuale Simulazione colloquio.....	43
8.2	Valutazione Colloquio	43
8.3	Simulazione I prova scritta (Italiano)	43
8.4	II prova scritta.....	51
8.5	Simulazioni II prova scritta:.....	51
9.	ALLEGATI	55
9.1	Griglie di valutazione per tipologia di prova di ciascuna disciplina;	56

• Griglie Diritto e legislazione socio-sanitaria	56
• Griglie Dipartimento Scientifico-tecnologico-professionale.	57
• Griglie. Italiano	65
• Griglie. Lingua e Cultura Straniera: Inglese	75
• Griglie Matematica	79
• Griglie. Religione.....	82
• Griglie Scienze Motorie e Sportive.	83
• Griglie. Storia.....	84
9.2 All. A all’OM 45/2023: griglia di valutazione del Colloquio;.....	88
9.3 Scheda di Istituto per attribuzione credito scolastico;.....	89
• FIRME CONSIGLIO CLASSE 5N	90
10. INDICE.....	91